ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII - N. 146
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDÌ MERCOLEDÌ 22-23 Giugno 1954

INSERZIONI: S.P.I., via G. Verdi 7, tel. 42-088, 42-990, 42-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 400 la linea) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ. : sed. rubrichc - Edit. funebri: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1200): Italia anno L. 6250, semestre L. [illegible], trimestre L. 2700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Situazione confusa nel Guatemala mentre infuriano i combattimenti

Bollettini contrastanti sull'esito delle battaglie

I governativi annunciano la ritirata degli insorti da quattro località nel sud del Paese - Numerose vittime e centinaia di prigionieri? - Imposto il coprifuoco nella capitale - Le notizie da fonte nazionalista dicono invece che l'avanzata continua ovunque - Venticinque paesi sarebbero stati conquistati dopo lotte sanguinose - "Radio Liberdad,, in un comunicato invita la popolazione a sgomberare Guatemala City - A Washington si seguono gli avvenimenti con scetticismo - Alcuni osservatori affermano che forse si è sopravalutata la potenza dell'esercito del colonnello Armas

Nelle località sottolineate sono in corso vasti combattimenti

Armas — noi siamo autorizzati dai guatemaltechi ed abbiamo aperto le porte di casa nostra per farvi ritorno ». Altre notizie, tutte dalla stessa fonte, annunciano che « varie importanti località sono state conquistate dopo sanguinosi combattimenti ». Fra le altre vi sarebbe la città di Esquipulas, a circa 15 Km. dal confine dell'Honduras.

Una emittente degli insorti, denominatasi « Radio Liberdad » ha comunicato questa mattina che i combattimenti sono in corso e che i ribelli si sono impadroniti finora di 25 località. Un drammatico messaggio è stato trasmesso nella notte da « Radio Liberdad ». In esso è detto che la capitale è in imminente pericolo » ed invita i commercianti a chiudere i negozi, i genitori a non mandare a scuola i figli e la popolazione in generale a lasciare la città ».

L'emittente dei ribelli dice poi che gli invasori hanno da tutte le parti circondato l'esercito del Presidente Jacobo Arbenz. Gli aerei della « Liberazione » bombardano e mitragliano il Paese.

Fra le altre notizie allarmistiche e incontrollabili vi è quella data da Ruben Villatoro, capo dei sindacati dei liberi lavoratori del Guatemala, il quale vive in esilio nel Messico. Egli ha dichiarato che circa 150 detenuti anticomunisti guatemaltechi sarebbero stati fucilati domenica notte nel carcere di Salama, città situata a 80 km. dalla capitale.

A Washington la situazione è seguita attentamente, ma con un certo scetticismo, troppo cautela ed incerte sono le notizie che arrivano dal Guatemala. Secondo informazioni « soggette a riserva » le forze insurrezionali avanzerebbero verso l'interno panamericana che collega Escuipeque, nell'Honduras, alla città guatemalteca di Jutiapa. Un'altra colonna delle forze del colonnello Castillo Armas, partita dai pressi di Macuelizo, avanzerebbe verso l'interno del Guatemala, mentre una terza colonna si dirigerebbe verso Sacapa. Altri degli insorti avrebbero effettuato mediante paracadute, lanci di armi nella zona occidentale del Guatemala dove sarebbero segnalati molti insurrezionali.

Secondo alcuni osservatori, al Dipartimento di Stato si osserva un atteggiamento di attesa nei confronti degli eventi nel Guatemala. Si ritiene tuttavia che sia stato un poco sottovalutato l'appoggio che gode nel Paese il presidente Arbenz, mentre il comandante delle « Forze di liberazione » colonnello Castillo Armas pare abbia dimostrato di avere troppa fretta. Secondo informazioni provenienti da fonte generalmente ben informata, i reali effettivi delle « Forze di liberazione » che sarebbero circa 1000, male equipaggiati.

p. r.

JACOBO ARBENZ-GUZMAN

Eletto Presidente nel 1950, Arbenz ha instaurato nel paese un regime a spiccata tendenza di sinistra

LA MOGLIE MARIA ARBENZ

La consorte del Presidente, che condivide la politica del marito, si sarebbe rifugiata all'estero con i suoi figli

Montagna, la Caglio e Piero Piccioni stamane a confronto nell'ufficio del dott. Sepe

All'avvenimento viene dato un estremo interesse: riguarda il famoso colloquio al Viminale?

ROMA, martedì sera.

Alle 10 di questa mattina il dott. Sepe ha ricevuto nel suo ufficio, al Palazzo di Giustizia, Piero Piccioni e Ugo Montagna: il confronto, secondo quanto si dice, è il primo di una serie fra i personaggi del caso Montesi e si annuncia di un interesse clamoroso ed estremo.

Nonostante stamane fosse stato disposto al « Palmiaccio » un rigoroso servizio di ordine pubblico, proprio in vista del colloquio odierno, ad un tratto verso le 10,30 è stata scorta arrivare la terza protagonista della vicenda giudiziaria: Anna Maria Caglio. Anche la « figlia del secolo » è entrata nella stanza del Procuratore generale della sezione istruttoria di Corte d'appello.

A quanto si presume dopo che il magistrato ha voluto interrogare Piccioni, Montagna e la Caglio insieme, « a confronto », l'argomento dell'interrogatorio odierno non dovrebbe riferirsi ad altro che al famoso « colloquio al Viminale ».

Quel colloquio come, si sa, fu una delle « rivelazioni » della Caglio. La quale affermò che il Montagna accompagnò Piero Piccioni dall'allora capo della polizia Pavone, perchè intervenisse a soffocare le indiscrezioni che venivano fatte sul cosiddetto « scandalo » di Via Veneto.

Per quanto riguarda l'agnello, lo stesso quotidiano cagliaritano afferma che fu un'idea del giornalista. E spiega: « In carcere i due hanno conosciuto anche un parente di Antonio Nicolò Sanna, Antonio Garippa, al quale proprio questi che il 9 pomeriggio li ha accompagnati ad Orgosolo, prendendo posto sulla loro macchina (una 1100 E color beige). A Garippa il Sanna aveva affidato un biglietto in cui raccomandava al fratello Giovanni di procurarsi nell'ovile del Sopramonte un bell'agnello che il *reporter* voleva portare a Scelba. Fu lui a proporre la cosa come "simbolo di pacificazione".

L'intervista con Tandeddu fu « allegra » invenzione

Smentita a Cagliari di raccordo del fotoreporter e dell'attricetta

Roma, martedì sera.

Qualche giorno fa, una notizia elettrizzante mise a rumore i giornalisti della Capitale e fu poi riprodotta con grande rilievo dalla maggior parte dei quotidiani italiani: un *fotoreporter*, giovane, ma già abbastanza noto, aveva ripetuto un'impresa che a suo tempo aveva messo sottosopra mezzo mondo, la famosa intervista al bandito Giuliano e al suo luogotenente Gaspare Pisciotta.

Spariti dalla scena di questo mondo i due fuorilegge siciliani, il giornalista romano aveva indirizzato le sue ricerche in Sardegna, ed era riuscito ad incontrare, nei primi giorni di giugno, Pasquale Tandeddu, il più famoso bandito sardo.

Non solo, ma Tandeddu aveva consegnato al suo intervistatore e all'attrice dello schermo che lo aveva accompagnato nel viaggio attraverso le montagne dell'isola, e che aveva assistito all'incontro col bandito, un agnellino di pochi giorni (ventitrè, per l'esattezza) dopo averlo battezzato col suo stesso cognome, e il avevo pregati di portarlo a nome suo al Presidente del Consiglio, perchè l'on. Scelba capisse, attraverso l'offerta simbolica, che « Tandeddu è innocente ed è disposto a scendere a patti ».

Il clamoroso «servizio» giornalistico sul viaggio in Sardegna, sugli stratagemmi escogitati per mettersi in contatto prima con i familiari dei banditi, poi con questi ultimi nel loro rifugio, l'incontro con Tandeddu, le parole di Tandeddu, ecc., è apparso su un settimanale a rotocalco milanese a larga diffusione; e subito il giornalista e la giovane attrice, in verità ancora poco nota, sono assurti agli onori della cronaca, sono stati intervistati e complimentati. Poi l'agnellino « Tandeddu », nutrito col poppatoio per vari giorni a suo vello profumato all'acqua di colonia della « stellina », è stato consegnato al sottosegretario agli Interni on. Carlo Russo ed è finito al giardino zoologico di Roma. Dopo di che il silenzio calava su tutta la vicenda, come è destino avvenga anche per i fatti più clamorosi.

Ma l'interesse sull'intervista col bandito Pasquale Tandeddu si è riacceso più ardente che mai ieri, quando, giunto a Roma l'ultimo numero di un quotidiano indipendente di Cagliari, è scoppiata la « bomba ».

« Tandeddu non è stato mai intervistato. Si tratta di una grossa montatura scandalistica », questo afferma il giornale sardo, in un lunghissimo articolo, nel quale, riassunto per sommi capi il servizio apparso sul settimanale milanese a firma del giornalista *reporter*, viene opposta quella che è la realtà effettiva dei fatti, giacchè, secondo il quotidiano di Cagliari « nè il *fotoreporter* nè l'attricetta hanno mai visto in faccia Pasquale Tandeddu », il giornale pubblica la ricostruzione di tutti i movimenti dei due protagonisti della presunta avventura, durante il loro soggiorno in Sardegna. « L'1, il 2 e il 3 ultimo scorso, senza nessun bisogno di simulare il farsesco allarme di cui si parlerà nel "servizio", hanno visitato il carcere di Nuoro con un regolare permesso. Parlarono con Liandreddu e Antonio Nicolò Sanna, i due ergastolani orgolesi condannati per la strage di Monte Maore e per quella di San Ferula e il fotografatore. Hanno parlato anche con Francesco Tandeddu, padre di Pasquale, che era stato appena fermato, e da lui hanno appreso tutto quello che dal fuorilegge Tandeddu hanno: « Mio figlio è come me; ma non lo prenderete ».

« Sono parole testuali — prosegue il giornale sardo — che nel "drammatico racconto" non sono state riferite, così come è stato trascurato l'incontro col padre del fuorilegge »

Per quanto riguarda l'agnello, lo stesso quotidiano cagliaritano afferma che fu un'idea del giornalista. E spiega: « In carcere i due hanno conosciuto anche un parente di Antonio Nicolò Sanna, Antonio Garippa, al quale proprio questi che il 9 pomeriggio li ha accompagnati ad Orgosolo, prendendo posto sulla loro macchina (una 1100 E color beige). A Garippa il Sanna aveva affidato un biglietto in cui raccomandava al fratello Giovanni di procurarsi nell'ovile del Sopramonte un bell'agnello che il *reporter* voleva portare a Scelba. Fu lui a proporre la cosa come "simbolo di pacificazione".

Linda Sini con Giovanni Sanna, fratello dell'ergastolano, che consegnò all'attrice il famoso agnello, attribuito poi come dono di Tandeddu per Scelba.

Nostro servizio particolare

Tognicigalpa, martedì sera.

Situazione quanto mai confusa nel Guatemala. Mentre da una parte i ribelli antigovernativi vantano nuovi successi e domandano la resa incondizionata di Arbenz e dei suoi collaboratori, dall'altra il Governo guatemalteco annuncia una grande offensiva contro le forze di invasione.

La radio di Guatemala City ha proclamato questa notte che le prime quattro battaglie sono a proprio impegnate tra rispettivamente a Gualan, Puerto Barrios, Bananara e Chiquimula si sono concluse con la vittoria delle forze del governo. Anche a Zacapa sarebbero in corso violenti battaglie.

Nelle acque di Puerto Barrios, marinai « regolari » hanno catturato la goletta «Siestas carica d'armi, inviata ad un compartimento marittimo dell'Honduras. L'equipaggio è stato fatto prigioniero dopo un sanguinoso combattimento. Successivamente, un bollettino diramato dalla radio della capitale ha affermato che le truppe del governo « sono addestrate e dotate di armi moderne » avrebbero inflitto gravi perdite agli avversari ed avrebbero catturato numerose munizioni, nonchè autocarri carichi di materiale di equipaggiamento.

Lo scontro nel quale gli anticomunisti avrebbero sofferto le maggiori perdite sarebbe avvenuto a Gualan, sulla linea ferroviaria Puerto Barrios-Guatemala City. I nazionalisti sarebbero stati investiti da un violento fuoco di sbarramento d'artiglieria leggera e di mortai ed avrebbero sgomberato la città. I governativi disporrebbero di cannoni a tiro rapido modernissimi.

A Bananara — sempre secondo la radio della capitale — gli insorti sarebbero stati sbaragliati e le truppe « regolari », dopo aver fatto centinaia di prigionieri, procederebbero ora al rastrellamento degli sbandati. A Puerto Barrios, le truppe del governo avrebbero ristabilito il loro pieno controllo sulla città, mentre i nazionalisti si sarebbero attestati nel villaggio di Santo Tomas, oltre chilometri a sud del porto: essi avrebbero però la strada tagliata dai governativi.

Nello stesso comunicato si precisa che il Governo ritiene di poter fronteggiare la situazione con gli effettivi attualmente alle armi, e non intende per il momento ricorrere alla mobilitazione generale.

Il Governo di Arbenz ha imposto il coprifuoco nella capitale. L'ordine, impartito dal Ministro dell'Interno, proibisce la circolazione dei veicoli e dei pedoni dopo il calare del sole. In una trasmissione di questa mattina la radio governativa ha inoltre annunciato la cattura di due persone, che erano state lanciate con il paracadute nel piccolo porto di Champerico. I due sono stati trovati in possesso di esplosivi, carte geografiche e armi automatiche. Si ritiene che il loro compito fosse di far saltare i depositi di carburante situati a Retalhuleu.

Queste notizie di fonte governativa (che non si possono naturalmente controllare, come quelle di fonte « ribelle ») coincidono con un ultimatum rivolto al Presidente Arbenz dal capo degli insorti, il col. Castillo Armas. Egli ha chiesto la resa incondizionata del Ministero di Guatemala City e di tutto l'esercito. Inoltre ha costituito un nuovo Governo a carattere anticomunista e rivoluzionario.

I bollettini diramati dal Quartier Generale di Armas dicono che le truppe nazionaliste avanzano nel Guatemala senza quasi incontrare opposizione. « Questa non è invasione — ha detto il col.

Le Borse oggi

A TORINO

	21	22		21	22
Rend.32	68 10	68 10	Ass. Gen.	13.070	13.235
Rend.34	64 30	64 30	Ass. Alleanza	9000	9000
» 1. a.	84 40	84 40	Assicur.	5715	5760
Rend.36	82 80	82 80	Cond. Mar.	1355	1304
» 1. a.	82 90	82 90	Cotonif.	151	151
Rend.38	96 60	96 60	Fondiaria	1434	1432
» 1. a.	96 70	96 70	Gaz	1224	1240
Rend.40	94 —	94 —	Gaz Torino	178	181
» 1. a.	94 10	94 10	Gen. C.-Z.	530	533
Rend.42	73 30	72 10	Gen.	462	462
» 1. a.	73 60	73 20	Imm.	2345	2360
Rend.44	93 80	93 80	Imm. Bonif.	2020	2050
» 1. a.	93 80	93 40	Ind. Mazzonis	2225	2225
Rend.48	97 30	97 10	Ind. Marcelli	396	400
» '50	97 30	97 30	Ind. Pirelli	764	765 50
» '51	97 10	97 10	Ind. Savigl.		
» '52	96 90	96 90	Ind. Zucch.	14 10	14 10
» '53	96 60	96 50	Ital. Gas	178 90	179 25
Rend.5%	95 —	95 —	Ital. Ind.	853 —	850 —
Ed.Pol.5%	89 30	89 30	Ital. Petrol.	451 —	452 50
Ed.Pol.5½	89 75	89 75	Linif.	258 —	262 —
Imm.4½	96 —	96 —	Lloyd Adr.	758 —	758 —
Imm.5%	95 40	95 —	Magneti	1295	1300
Int.14½	102 —	102 —	Manifatt.	2100	2100
Imm.5½	94 10	94 30	Mecc. Ital.	2630	2630
Int.Ed.4	95 30	96 50	Mont.	935 —	935 —
Prest.5	93 75	93 75	Orlando	1295	1305
5%'53	89 —	89 —	Pirelli	1070	1076
5%'57	88 —	88 —	Rinascente	1760	1770
5.Patr.	91 —	91 —	Saffa	1268	1270
» 6%	94 50	94 50	Salumif.	1240	1240
» 3.5%	94 50	94 50	Snia Viscosa	85 —	85 —
Ass.	91 75	91 75	Soc. Ital. Serv.	3450	3450
Cit.5%	97 —	97 —	Soc. Lanif.	10.500	10.700
F.Ire	94 40	94 —	Soc. Pirelli	23.200	23.250
Imi 6%	93 80	93 65	Term. F.	960 —	980 —
»XI-51%	93 80	93 65	Term. P.	1040	1045
»XII-5%	93 45	93 30	Tess. R.I.	15.350	15.500
»FF.S.	90 60	90 65	Unione	68 —	68 —
Fiat%	98 —	98 —	Vetrer.	3650	3650
Fin.5%	98 60	98 60	Viscosa	1060	1069
Gil'57%	105 40	105 60	Zucch.	1053	1060
» '53	105 —	105 60	Zucch. Pr.	168 50	168 50
Mag.49	101 70	101 70	Alum.	345 —	345 —
»45-A.S	100 —	100 —	West.	277 —	277 —
»48-C	100 —	100 —	Parami.	455 —	450 —
Rin'7%	103 —	102 —	Cotonif.	330 —	330 —
Vit.7%	101 —	100 50	Pirelli	1800	1810
Cost'7%	103 20	103 20	Saffa	1295	1295
Mont.7	100 10	100 —	Lan.Gas	922 —	943 —
Fiat%	89 —	89 —	Montec.	14.000	14.500
Cost'7%	104 05	102 75	Bastogi	11.100	11.050
Beda%	97 80	97 50	Cisalpi	390 —	390 —
Fiat%	92 10	92 10	Fiat	145 —	147 —
Cat.6%	98 35	98 35	Lanza	5400	5300
Sidaf.%	99 40	98 75	Ansaldo	5750	6000
Tess.%	97 80	97 80	Ass. F.	2090	2100
Vetr.%	97 50	97 50	Filatu.	14 —	14 —
For.7%	96 50	94 20	Bonifi.	7325	7325
Imm.%	94 90	94 —	Calve	3679	3675
Imp.6%	98 —	97 65	Chatill.	4250	4300
Terni%	89 40	88 40	Ed. m. R.	387 —	387 —
Ilva%	88 —	86 —	Elettro	4479	4345
Invest	2540	2540			

Il mercato a fine luglio si inizia su un fondo di notevole cautela. Modestissimo il volume degli scambi; per l'intero corso della seduta, l'attenzione operativa è rivolta a un limitato numero di voci.

L'elemento principale della riunione è rappresentato da una modesta tendenza sostenuta sugli elettrici: Sip, Sade, Meridionale Elettrica, Esso, Terni, beneficiano di un progresso marginale, che fa spicco sull'apatia generale della giornata.

Ancora nettamente migliori le Monte Amiata, mentre le Montecatini sono irregolari e contrastate. Equilibrate le Fiat e le Italgas. Attive le Bastogi in apertura, su un margine di miglioramento.

Listino nel complesso resistente, privo del tutto di elementi nuovi e di vitalità.

Titoli di Stato stazionari. Dopobarra arenato sui prezzi di chiusura.

Diritti Invest 119. Le azioni Invest sono quotate in ribasso.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 636.

Prezzi informativi dalle vendite raccolti fuori borsa: sterlina oro 6150-6250; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1718-1736; dollaro carta 624-633; franco svizzero 146-147; franco francese 173,50-174,50; oro \$ 712-715; argento 18,50-19.

A MILANO

La prima riunione del conto bimestrale di luglio si è svolta in intonazione resistente, ma a dir vero con poco entusiasmo. La calma e l'equilibrio hanno predominato, senza dar luogo a nuove iniziative. E' continuato, invece, lo svolgimento dei temi operativi già noti. Così i due mercuriferi Amiata e Siele toccavano nuovi massimi assoluti. Il comparto elettrico proseguiva con passo misurato la strada intrapresa e ne risentivano beneficio i due finanziari, Bastogi e Centrale. Ben accolti anche Cementi ed Eridania. Il rimanente, calcolata la maggiorazione dei riporti, conservava agevolmente i precedenti livelli.

Poco scambiati i tessili.

Offerte diffuse nel comparto dei redditi fissi.

Dollaro U.S.A. 624,75; dollaro canadese 636,50.

Ecco i prezzi: Generali 13.240; Fibre 2185; Viscosa 1300; Finsider 422,50; Montecatini 1275; Ansaldo 850; Centrale 8340; Fiat 768; Nebiolo 18,95; Edison 2130; Sip 1340; Terni 179; Unes 468; Stet 2370; Romana Zuccheri 1260; Anic 1296; Saffa 1290; Italgas 1432; Rumianca 4070; Burgo 10.650; Italcementi 9385; Pirelli 1815; Pirelli & C. 1600.

Prezzi informativi della vasta raccolta fuori borsa: sterlina oro 6150-6250; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro carta 624-633; franco svizzero 146,50-147; franco francese 172,50-173,50; oro fino 712-717; argento 18,50-18,90.

ULTIMISSIME

Disastroso temporale nel territorio di Lecce

I danni superano il miliardo

LECCE, martedì sera.

Un furioso temporale, accompagnato da una grandinata di insolita violenza, si è abbattuto sui territori dei comuni di Matino Parabita, Alezio, e sulla fascia costiera fra quest'ultimo comune e quello di Tuglie, distruggendo le colture a vigneto, oliveto, tabacco e ortaggi, per una misura variabile dal 70 al 90 per cento, e su una estensione di circa 2500 ettari.

Un accertamento eseguito da tecnici dall'ispettorato dell'agricoltura, fa ascendere i danni ad oltre un miliardo di lire.

Ruba una valigia contenente un pitone

MAYLAND, martedì sera.

Il signor Harry Albacker è stato derubato della propria valigia in viaggio. Ma egli non se ne dà soverchia pena. « Il ladro, — ha detto egli, — non la terrà certamente ». Infatti la valigia contiene un pitone lungo quasi quattro metri e del peso di una trentina di chilogrammi.

Albacker è un incantatore di serpenti e gira negli Stati Uniti dando spettacolo con le sue bestie.

SPORT

Bronée alla Juventus e Ricagni al Milan

Ricagni, da rossonero

Il rientro in Italia dell'avvocato Gianni Agnelli ha dato, il « via » alla campagna acquisti e cessioni della Juventus. Infatti il presidente bianconero, dopo essersi consigliato con il nuovo « general manager » Giorgio Ravizza, ha deciso oggi, poco prima delle 13, di accettare le offerte del Milan per il passaggio di Ricagni alla società milanese.

Contemporaneamente l'avvocato Agnelli, allo scopo di rimediare al vuoto lasciato dalla partenza di Ricagni, ha portato a termine le trattative da tempo in corso per l'ingaggio dell'attaccante danese Helge Bronée.

Alla caccia di un pazzo che ha promesso una strage

Scotland Yard mobilitata per la cattura di un innamorato respinto che vuole uccidere una vedova e i suoi cinque figli - Già partito per il suo "viaggio della morte,,?

Dal nostro corrispondente

LONDRA, martedì sera.

Migliaia di poliziotti sono alla caccia, in Inghilterra, di un uomo che ha giurato di assassinare un'amabile vedova e i suoi cinque figli. Il folle individuo (secondo le poche notizie trapelate da Scotland Yard) vorrebbe compiere questa mostruosa strage allo scopo di punire la cinquantenne vedova per essersi rifiutata di divenire la sua amante.

La signora Ann Bradford — il cui marito morì alla fine della guerra — incontrò l'uomo che oggi la vuole assassinare, quattro mesi or sono. Egli, dopo un breve periodo di corta assiduità, le proposeva di recarsi a convivere con lui e accompagnava questa sua richiesta con disperate minacce di suicidio nel caso di un rifiuto. La Bradford — con il buon senso dei suoi cinquant'anni — respinse, rifiutando, la proposta e quando s'accorse ecco che l'uomo stava facendosi troppo insistente e aggressivo darà un taglio netto e decise allontanarlo.

L'innamorato scomparve e la vedova dimenticò ben presto il singolare episodio. Un mese più tardi ella si trasferì dalla vecchia casa di famiglia situata nella cittadina di Biddenden, nella contea del Hertfordshire, a Londra: nell'abitazione di Biddenden rimasero la sua terza figlia — Ellino di 19 anni, Honora di 14 e Patricia di 11. — e i suoi due figli, Terence di 20 anni e il piccolo Brian di 12.

Fu ieri mattina che la signora Bradford ricevette la straordinaria lettera, impostata (rivelava l'affrancatura) il giorno precedente, a Manchester. Nella busta erano contenute una pallottola di rivoltella e una lunga lettera. La missiva — scritta a mano e firmata dall'innamorato respinto — terminava, dopo una sequela di calde frasi d'amore, con queste terribili parole:

« Una pallottola come questa che hai sotto gli occhi è già nella canna della mia pistola, destinata a te. Altre cinque pallottole sono nelle mie tasche, pronte per essere sparate contro i tuoi figli. Questi regali per te e per tutta la tua famiglia verranno consegnati con la massima celerità ».

Letto il tremendo messaggio la signora Bradford informava Scotland Yard dal cui quartier generale, a Londra, partivano immediatamente ordini alle stazioni di polizia di mezza Inghilterra (cioè da Manchester fino alla capitale) per la cattura del folle. Nel medesimo tempo, servizi di protezione venivano disposti attorno ad ogni membro della famiglia Bradford: questi servizi verranno rigorosamente mantenuti fino all'arresto del potenziale omicida.

Questi — secondo le informazioni di stamattina — avrebbe già lasciato il suo « viaggio della morte ». Egli infatti, subito dopo avere spedito la lettera, avrebbe lasciato Manchester, a bordo di un camion, diretto verso Londra e si troverebbe ora sui sobborghi della capitale, intento a studiare il miglior metodo per giungere fino alla casa della vedova e perpetrare così il suo primo crimine. Fortunatamente il rivelatore è atteso. Una pattuglia di dieci robusti poliziotti è appostata attorno alla casa della Bradford e altre non spera che di veder giungere al più presto il sanguinario esaltato.

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

L'INIZIATIVA PER APRIRE AL PUBBLICO IL PARCO DI PALAZZO REALE

Un'oasi per l'estate

L'interessamento del Presidente Einaudi Affrettare la decisione delle autorità centrali

Un angolo dei giardini reali in un quadro di Calderini

Con un simpatico gesto di stato l'accesso al parco, l'amministrazione civica si impegna a mantenere in efficienza tale impianto, a curare alberi ed aiuole, a sostituire le panchine mancanti. Due vigili urbani presteranno in permanenza servizio nel giardino per prevenire eventuali atti vandalici. Una precauzione superflua — ha continuato il Sindaco — perchè a Torino in due anni i vigili hanno multato una sola persona per furto di fiori nelle aiuole: un giovane sorpreso a tagliare delle rose al Castello Medioevale del Valentino. Il giardino, ha concluso il Sindaco, resterebbe chiuso di notte e potrebbe ritornare temporaneamente al Demanio in occasione di manifestazioni o altro.

Sopra i 30 gradi

Se in primavera ci ha delusi, l'estate verrà forse ripagare i torcimenti delle lunghe giornate di pioggia e di freddo. In pochi giorni siamo passati dai 15 ai 25 gradi di temperatura media. Ieri la massima all'ombra si è avvicinata ai 30 gradi, oggi non un dubbio li supererà. A mezzogiorno Casalis registrava: 29,7 ed è una cana aperta e ventilata. I meteorologi prevedono un'estate molto calda e afosa con punte di circa 40 gradi

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +29,5
MINIMA +17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 23,4; ore 8 di stamane 21; pressione 737; umidità 80 %. Cielo poco nuvoloso. Venti deboli. Previsioni: Tempo pressochè buono con formazioni di stratocumuli nel pomeriggio. Visibilità buona.

Processo in Assise per l'aggressione di Lucento

Pistola spianata contro un taxista

Il movimentato viaggio notturno di due giovani che volevano compiere una rapina - Arrestati dopo ventiquattro ore

Sono comparsi stamane in Corte d'Assise i due giovani che il 10 marzo dello scorso anno aggredirono e derubarono un autista di piazza di 17 mila lire. Gl'imputati sono il diciannovenne Giovanni Presutto, abitante in via Leoncavallo 121 e Giovanni Moretta di 18 anni abitante in via Rivara 36.

La rapina venne compiuta nella zona di Lucento. Verso le 20 del 10 marzo l'autista Andrea Pia, di 55 anni, dimorante in via Arquata 28 ora fermo, con la sua «1100» nuova, al posteggio di piazza Bernini. Due giovani gli si avvicinano e gli chiedevano di portarli a Lucento. L'autista partiva non prezzi della tariffa, poco oltre il bivio per Venaria, uno dei passeggeri chiedeva di fermare per un attimo dicendo che voleva rincontrarsi con un amico. Il giovane si dirige in quel punto. Il giovane si dirige a piedi per circa una trentina di metri intorno alla macchina ferma. Poi di improvviso, estratto rapidamente verso il tassì, puntava la pistola contro l'autista. Gli intimava di consegnare i soldi mentre il compagno rimaneva all'interno della vettura allo spalle del Pia pronto ad intervenire se questi avesse accennato ad opporre qualche resistenza.

Ma l'autista, di fronte alla minaccia della rivoltella, aveva già estratto il portafogli e lo sporgeva al bandito: «Non, un povero lavoratore, lasciatemi qualche cosa». Una frase di scherno fu la risposta. «Non aver paura, domani ti restituiremo tutto al posteggio di piazza Castello». Nello stesso tempo il rapinatore frugava nei portafogli del Pia prelevando 17 mila lire. Quindi, dato un pugno all'amico, che balzava subito a terra fuggiva con lui di corsa sparendo in direzione di Venaria.

Le indagini per la cattura dei colpevoli non duravano a lungo. Ventiquattr'ore dopo i carabinieri di S. Donato, avvertiti da una telefonata anonima, trovano in arresto il Presutto, trovato armato di pistola in corso Regina Margherita angolo via Livorno. Interrogato minutamente, confessava la rapina e riveiava anche il nome del Moretta, che veniva sicurato alla giustizia il giorno seguente.

In apertura di udienza i due imputati hanno confermato la versione già resa in istruttoria. Sono stati poi interrogati, oltre al rapinato, numerosi testimoni fra cui tre ragazzi dai 15 ai 18 anni ai quali il Presutto e il Moretta avevano proposto, in una sala da ballo, di unirsi a loro per effettuare imprese criminose. Fortunatamente questi ragazzi non avevano accettato e il presidente Carnazzi Cava li ha severamente ammoniti a non uscire dalla retta via per non dover un giorno finire sullo stesso banco dove oggi hanno preso posto i loro compagni.

Dopo alcune dichiarazioni di altri testi favorevoli al Moretta per quanto riguarda i suoi precedenti, il P. M. ha pronunciato la sua requisitoria proponendo per entrambi gl'imputati, la condanna a 3 anni e 50 mila lire di multa e per il Presutto, riconosciuto semiinfermo di mente, l'applicazione della relativa circostanza attenuante. Nei confronti di quest'ultimo, il rappresentante della Pubblica Accusa ha però chiesto 10 mesi di reclusione per il furto della pistola (il giovane aveva sottratto l'arma al cognato) e 5 mesi di arresto per il porto abusivo.

La Corte (Pres. Carron Cava, giudici togato Anaidi, P. M. Bindi-Gentili, canc. Santostefano) dopo le arringhe dei difensori avvocati Pavesio e Astore pronuncerà la sentenza nel pomeriggio.

LA NUOVA VICENDA CONIUGALE NELLA FAMIGLIA PATINO

"Eppure non sembrava che lo sposo fosse scontento,,

Questo dicono i testimoni alla notizia della richiesta di divorzio

La giovane cubana Dogmar Sanches del Pilar con la madre

Il matrimonio di George Patino è fallito, forse per due ragioni: il denaro e la suocera. Il piccolo e bruno giovanotto è miliardario, figlio, nipote, cugino di miliardari. La suocera Cruz Bettancourt, una giovane ed elegante signora, non nulla disposta a disinteressarsi dei problemi sentimentali e finanziari della figlia, e del genero.

«Hanno bisogno del mio aiuto, sono due giovani», soleva dire ai suoi amici torinesi. Nella nostra città, infatti, George e Dogmar del Pilar Sanchez y Bettancourt, la bionda e diciannovenne ricchissima cubana hanno vissuto cinque giorni, dal 13 al 18 settembre del '53, hanno trascorso in abbraccio stesso modo, si sono procurati a tempo di record le carte del matrimonio, hanno ottenuto la dispensa dalle pubblicazioni e la sera del 18 alle 19,30 si sono sposati in Municipio.

Si erano conosciuti mesi prima in una festa mondana sulla Riviera Ligure. I Bettancourt, ricchissimi proprietari terrieri, hanno una villa a Sanremo. Passano metà dell'anno nel loro palazzo di Parigi ed il resto in Italia. Anche George Patino abita a Parigi, ma vi si ferma pochissimo; è solito viaggiare a bordo di lunghe e lussuose Cadillac.

Conoscersi ed innamorarsi fu una cosa sola, nell'autunno dell'anno scorso. Ma per il matrimonio ci voleva il consenso del vecchio Patino, padre di Isabella, sic dello sposo, capo incontrastato di questa vulcanica famiglia. Il vecchio non volle mai dare il consenso. I due giovani avevano fretta. «L'amore non può attendere» dicevano come tutti gli innamorati. E sono venuti a Torino conosciuta dagli stranieri — chi sa perchè — come la città dei matrimoni ed anche dei divorzi. C'era naturalmente la duchessa Cruz di Bettancourt. Anche lei aveva fretta. Affidatisi all'avv. Del Vecchio i due fidanzati non hanno atteso molto.

Sbrigate le formalità, il 13 settembre tutto era pronto. La cerimonia era fissata, come abbiamo detto, per le 19,30. Prima di recarsi in Municipio gli sposi, accompagnati dalla suocera e madre, si sono fermati nello studio del notaio Mandelli. Alla presenza dell'avvocato e di alcuni testimoni sono stati stipulati i capitoli matrimoniali secondo la legge francese; è stata decisa la separazione dei beni fra i coniugi (questo potrebbe essere una delle ragioni dell'attuale opposizione da parte della sposa ad una istanza di divorzio: secondo la legge cubana sua avrebbe però in ogni caso diritto alla metà del patrimonio del marito).

Il matrimonio celebrato dall'assessore Bachi, alla presenza di due testimoni, Ramon Dillon addetto militare alla Ambasciata [illegible] di Parigi e di Albert Kriendl Lady console degli Stati Uniti a Torino, è avvenuto nel modo più semplice. Nessun fotografo, neanche un fotoreporter parente, accanto la figlia [illegible] Cruz Bettancourt, e due diplomatici venuti apposta da Roma e da Parigi. La sposa parla bene l'italiano, ha un lieve accento veneto — si ha detto il dott. Cavagnera dell'ufficio matrimoni dello stato civile — veste una gonnellina bianca ed una maglietta nera, molto semplicemente. Lo sposo era in scuro. Continuavano a guardarsi e a sorridere. Sembravano felicissimi, specie il giovane. Ricordo anzi che l'assessore tardava ad arrivare e George Patino chiedeva quando si faceva la cerimonia. Aveva timore di perdere la sposa. Tutti quelli che hanno visto a Torino George notano ch'egli fosse incapace di intendere e di volere come vuol far credere ora.

Il console Albert K. Lady

Subito dopo il rito in Municipio gli sposi hanno offerto un piccolo ricevimento al loro albergo, una dei testimoni aveva portato da Parigi delle champagne speciale. La sera stessa mai hanno lasciato Torino per recarsi in auto a Villa d'Este. Il matrimonio religioso è stato celebrato [illegible] nella parrocchia di Cannobio. Una risata fa la giovane Bettancourt Patino è tornata nella nostra città, accompagnata dalla madre. Si è recata negli uffici del Municipio. «Era molto ingenua — ha detto il dott. Cavagnera — Ci ha confidato di attendere un bimbo per i primi di luglio, voleva la trascrizione del matrimonio a Cuba, perchè suo figlio non risultasse un illegittimo, sembrava felice.». La stessa impressione è dell'avvocato Del Vecchio e del console americano.

Fabbrica in fiamme stanotte a Pinerolo

Un violento incendio, causato probabilmente da un corto circuito, ha distrutto stanotte un magazzino della fabbrica di ammortizzatori Coria e Cossa, in via Agliaudi di Pinerolo. L'allarme è stato dato da un passante verso le ore quattro, quando già il tetto stava per crollare e le fiamme minacciavano di propagarsi agli altri padiglioni.

Necrologia — Nell'incidente della piscina nello stadio comunale è deceduto il giovane Umberto Dessa, figlio di Alberto, rotativista de «La Stampa». I funerali domani da corso Brianza 31, dalla casa mortuaria.

Il 21 corr. munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di:

Elena Matilde Arietti in Marchisio

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ottavio, i figli Eugenio, Amelia, Laura e famiglie, Ida e famiglia, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 23 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione della cara scomparsa in S. Anna di Montiglio Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

S. Anna di Montiglio, 22-6-1954.

Suicidio in un cortile di via Di Nanni

Uscito il marito si getta dal balcone

La poveretta era da tempo ammalata di nervi ed aveva già tentato altre due volte di uccidersi

Il tragico volo della donna: si vedono nella foto i paletti piegati nella caduta

Una donna ha posto tragicamente fine alla propria vita: da tempo ammalata, la signora Olga Battistoso in Massucci di 51 anno, abitante in via Di Nanni 111, ha approfittato dell'assenza del marito per gettarsi dal quarto piano.

Erano da poco passate le dieci, quando il signor Massucci usciva di casa per scendere in cantina: la donna, rimasta sola, decideva di tentare il suicidio, già altre volte fallito. Il proposito da tempo turbinava nella sua mente, sconvolta da una grave forma di esaurimento nervoso. L'abitazione dei Massucci è all'ultimo piano, la donna, scavalcata la ringhiera del balcone che dà sul cortile, si lasciava cadere nel vuoto. Nel volo precipitava sui fili della biancheria e li stroncava, piegava alcuni paletti di ferro che sporgevano dai piani inferiori e si schiacciava nel cortile. Subito una piccola folla si stringeva attorno alla donna, che era agli estremi: prima ancora che giungesse un medico, subito chiamato, la poveretta decedeva per sfondamento della base cranica.

Anche il marito era fra i primi ad accorrere, disperato per il fatto di aver lasciato sola la donna, benchè sospettasse che avrebbe ripetuto il tentativo di suicidio. Dopo la constatazione di morte da parte del medico municipale, ed il sopralluogo del Procuratore della Repubblica, la salma è stata riportata nella sua abitazione a disposizione della famiglia per i funerali.

Pochi scioperanti tra i metallurgici

Una piccola percentuale di operai ha aderito allo sciopero dei metallurgici proclamato per oggi dalla F.I.O.M., al quale non partecipano la C.I.S.L. e la U.I.L. Al primo turno, il personale si è presentato al completo negli stabilimenti Carello, Cravetto, Elli Zerboni, Microtecnica, Olivetti, Morando, Casaro, Emanuel, Fergat, Rabotti, Siata. Negli altri complessi, la percentuale degli scioperanti è la seguente: Riv-Torino 30 %, Riv-Villar Perosa 10 % (presenti tutti gli impiegati); Nebiolo 30 %, Viberti 60 %, Ilma meccanica 34 %, Pinin Farina 18 %, Savigliano 12 %.

Si apprende intanto che le organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere lo sciopero articolato che avrebbe avuto corso dal 23 aprile alla Lancia.

E' proseguito lo sciopero dei gasisti che, iniziato ieri, si concluderà questa sera a mezzanotte. Stamane sono circolate voci secondo cui in città sarebbero scioperati alcuni contatori. La notizia non ha avuto conferma, e l'ufficio guasti della Società del Gas ha comunicato di non essere a conoscenza.

Il secondo giorno degli esami di Stato

Stamane i candidati agli esami di maturità ed abilitazione sono tornati nelle aule per affrontare la seconda prova degli «scritti»: traduzione dal latino in italiano per i licei, classico e scientifico, e per le magistrali, lingue straniere per i ragionieri, aritmetica per i geometri. Anche oggi i testi delle traduzioni sono giunti in pieghi sigillati da Roma ai presidenti delle 41 commissioni d'esame e sono stati aperti all'inizio delle prove in presenza degli esaminandi.

PASSATEMPI

RIPORTO

L'		MO		SMO
	LO		CHE	
DEL		VI	S	MA
	TA		SA	
NA		CON		CIO

Le lettere segnanti riportate nelle caselle vuote daranno, con le altre già scritte, una frase di Tribuna.

è - in - la - mer - quan - zi - ri - to - sac - ta - li - noc

Soluzione del gioco precedente
Parole crociate:
Orisa; 2. Barabba; 3. Arsella; 4. Imitarci; 7. Epicuro.
Verde; 1. Brasile; 2. Rosmini; 3. Zelasco; 7. Analogo.

L'atto matrimoniale registrato nello Stato Civile di Torino

Tuffo mortale da un trampolino

Il drammatico salto nella piscina comunale: il giovane s'è spezzato la spina dorsale cadendo su un bagnino - Vane le ricerche dell'annegato nel Chisola

Un giovane è morto stanotte in una corsia dell'ospedale Mauriziano dopo una lunga agonia: è il fattorino sedicenne rimasto vittima di un incredibile incidente mentre si lanciava dal trampolino della piscina comunale. Con questa sciagura le vittime della prima violenta ondata di caldo e della corsa verso i bagni salgono purtroppo a cinque.

Il tragico bilancio stagionale si è aperto con le tre luttuose disgrazie di domenica pomeriggio: a Cambiano, a Poirino, ad Avigliana.

Le altre due sciagure sono dovute a cause puramente accidentali: un pescatore di Moncalieri, l'operaio Ugo Boggiani di 30 anni, è scivolato ieri sulle sponde del torrente Chisola, ha battuto il capo su di una pietra e non ha potuto salvarsi, benchè esperto nel nuoto. Invano i vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo il fiume per ritrovarlo.

L'ultima vittima è l'apprendista sedicenne Umberto Dessa, abitante in corso Brianza, 31: domenica pomeriggio il ragazzo si era recato alla piscina comunale dello Stadio. Esperto nuotatore, era salito sul più alto trampolino (dieci metri sopra il livello dell'acqua) e si era lanciato in un «tuffo artistico». Ma, per non essersi accorto della sua presenza, o per avere sbagliato un movimento, piombava su di un bagnino che nuotava sotto di lui.

L'uomo, urtato in una gamba, rimaneva illeso: il giovane Dessa invece, rimasto sotto la spinta dell'acqua, restava privo di sensi. Sarebbe subito riaffondato se lo stesso bagnino ed altri presenti non lo avessero prontamente soccorso e portato sulla sponda. Ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata per la frattura della spina dorsale ha invano lottato con la morte: malgrado tutte le cure le sue condizioni sono andate sempre più aggravandosi e stanotte il povero ragazzo è spirato.

Umberto Dessa, 16 anni

Echi di cronaca

APERTA tutta estate Berlitz, Santo Tersa 7, Importanza lezioni, seguimo tradizioni diverse lingue, Telefono 53 69 70.

OGGI METRO OGGI
UN FILM CHE VI DARÀ IL BRIVIDO:
LA MANO DELLO STRANIERO
DI GRAHAM GREENE L'ASSO DEL ROMANZO «GIALLO»
con
TREVOR HOWARD - ALIDA VALLI
e RICHARD BASEHART

VERO YOGHURT ORIENTALE
è un prodotto ottenuto con la fermentazione dei migliori latti del Piemonte per mezzo dello MAYA (ferenenti lattici orientali, selezionati e puri, nella loro maggiore vitalità).
è l'alimento che difende il Vostro organismo
IL «VERO YOGHURT ORIENTALE» È PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DAL LAB. ARKADIAN (Casa fond. nel 1926)
Servizio a domicilio telefonando al 690-736

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 65 minuti da Milano - Tel. 30-32
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Reparto controllo medico - Regimi nocuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7208 16-5-43)

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 61-624

Chi l'ha provato, non si stacca più.
dal rinomato dado svizzero Camoscio.
Un ottimo brodo in un attimo.
Ma Camoscio, Signora, non abozzi.

AL DORIA DAL 24 GIUGNO
Film maledetti

REPOSI
OGGI
la 20th Century Fox presenta
Richard WIDMARK
in
SENZA MADRE
con
AUDREY TOTTER
JOANNE DRU
INGRESSO L. 300

SPETTACOLI
MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Orario 9-24
A GRANDE RICHIESTA CHIUSURA PROROGATA AL 29 GIUGNO
Fontana Luminosa - Campo giochi
PREZZO UNICO L. 200
Ingr. libero ai bimbi accomp.

ASTOR
SETTIMANA PARAMOUNT OGGI
LA CITTA' NERA
C. Haines, L. Scott, V. Lindfors
Domani:
VIALE DEL TRAMONTO

Faro-Alfieri-Capitol
Un film d'eccezione su avvenimenti della guerra in Corea:
CESSATE IL FUOCO!
Produzione Paramount

VITTORIA
ELENA GIUSTI TOGNAZZI
NINO TARANTO DOLORES PALUMBO
QUARTETTO CETRA PETER SISTER
VIRGILIO RIENTO GIOVANNI FORGNONE ALBERTO TALEGALLI
CAFFÈ CHANTANT
ferravinacolor
CAMILLO MASTRO S.
DISTRIBUZIONE TITANUS
INGRESSO L. 300

INDIRIZZI
GRAMAGLIA
FOTOGRAFO D'ARTE
(PERITO ESPERTO)
Il Ritrattista che s'impone
Piazza Castello 9 ang. via Po Telefono 50-087

MOBILI GAMBINO
CORSO G. CESARE, 77
Telefono 21-071

LAMPADARI
Via Bertola, 31 rimpetto Direzione Manic.

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

LETTINI - CULLE
CARROZZINE
Mobili per giardini e dehors
SUCC. DITTA PORINO
Corso Vittorio Emanuele 86
Telefono 61-485

MOBILI
Prima di fare i Vostri acquisti visitate
l'UNVAL, via Garibaldi 20
E' VOSTRO INTERESSE!

CUFFIE
SCARPE BAGNO - FALLONI SALVAGENTI - MATERASSI BATTELLI - MASCHERE - PINNE
La più grande scelta
Listino a richiesta
G. POST. - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Tel. 41-216
Via Milano 11, telefono 51-306

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 18
FACILITAZIONI

MARE
CUFFIE - SCARPE BAGNO
FALLONI - SALVAGENTI
MATERASSI - BATTELLI
MASCHERE - PINNE
LA PIU' GRANDE SCELTA
LISTINO A RICHIESTA
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 13, telef. 51-115
Via Milano 11, telefono 51-306

RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo realmente efficace

La felicità del popolo

Il figlio del cielo, l'imperatore Li-O-A stava alla finestra del suo palazzo di porcellana. Egli era giovane e perciò buono. In mezzo al lusso ed allo splendore non cessava di pensare ai poveri ed agli infelici.

Cadeva la pioggia. Cadeva a ruscelli. Piangeva il cielo, le piante ed i fiori versavano lacrime.

L'imperatore si sentì stringere il cuore dalla tristezza ed esclamò:

— Disgraziati coloro che con la pioggia non hanno nemmeno il cappello!

E, rivolto al ciambellano, disse:

— Vorrei sapere quanti di questi disgraziati vi sono nella mia Pechino!

— Luce del sole! — rispose Tzung-Chi-Tzung, cadendo in ginocchio e chinando la testa — vi è forse qualcun di impossibile per il re dei re? Il sole non sarà neppur tramontato e tu, padre dell'aurora, saprai quello che desideri!

L'imperatore sorrise con bontà e Tzung-Chi-Tzung corse più che in fretta che però dal primo ministro San-Ci-San.

— La gioia dell'Universo, il nostro graziosa padrone — proferì ansando — si trova in una terribile agitazione. E' inquieto per coloro che [illegible] la pioggia senza cappello, nella [illegible] Pechino ed oggi [illegible] vuol saperne il numero!

— Vi sono dunque dei pazzoidi di questa specie! — Rispose San-Ci-San — del resto...

Ed egli ordinò di chiamare Pai-Chi-Vo, governatore della città.

— Ci sono cattive notizie dal Palazzo! — disse, mentre Pai-Chi-Vo s'inchinava fino a terra in segno di rispetto — il padrone delle [illegible] vite ha notato che c'è qualcosa di fuori posto!

— Come? — esclamò con spavento Pai-Chi-Vo — non esiste un magnifico ed ombroso giardino che nasconde il Palazzo dalla vista di Pechino?

— Non so come sia capitato — rispose San-Ci-San — ma Sua Maestà è molto inquieto a motivo di quei furfanti che vanno sotto la pioggia senza cappello. Egli desidera sapere in giornata quanti ve ne sono a Pechino. Dà ordini e disposizioni in proposito.

— Chiamatemi quel vecchio cane di Chuar-Dzung! — gridava un minuto dopo Pai-Chi-Vo ai suoi dipendenti.

E quando il capo della polizia cittadina, pallido per lo spavento e tremante si buttò ai suoi piedi, il mandarino gli [illegible] sul capo una sequela di maledizioni, imponendogli di fargli sapere prima di sera quanti furfanti ci fossero a Pechino che [illegible] andare in giro senza cappello durante la pioggia.

Chuar-Dzung mezz'ora dopo aveva radunato tutte le sue guardie e, pestando i piedi, le fulminò così:

— Siete dei farabutti che per metà farò impiccare per far arrostire sui carboni l'altra metà! Andate a fare un'ispezione in città! C'è della gente che gira sotto la pioggia senza cappello! Tutti coloro che non hanno nemmeno un cappello di giunco siano arrestati entro un'ora.

Le guardie si affrettarono ad eseguire l'ordine e per il corso di un'ora si svolse per le vie di Pechino un'autentica caccia.

E dopo un'ora, non un minuto più e non un minuto meno, tutti coloro che a Pechino non avevano cappello stavano nel cortile della prigione.

— Quanti sono? — domandò Chuar-Dzung.

— 10.871! — risposero le guardie inchinandosi.

— I carnefici! — Ordinò Chuar-Dzung.

E dopo una mezz'ora 10.871 cinesi decapitati giacevano nel cortile della prigione.

E 10.871 teste furono issate sulle picche e portate per la città ad ammonimento del popolo.

Chuar-Dzung andò a fare il suo rapporto a Pai-Chi-Vo. Pai-Chi-Vo a San-Ci-San. San-Ci-San lo fece sapere a Tzung-Chi-Tzang.

Cadeva la sera. Il giardino era tutto un profumo ed il figlio del cielo Li-O-A stava alla finestra del suo palazzo di porcellana ammirando quel quadro meraviglioso. Ma, giovane e buono, egli non dimenticava in quel momento gli infelici!

— A proposito! — disse rivolgendosi a Tzung-Chi-Tzang — non mi volevi far conoscere quanta gente c'è a Pechino che non possiede un cappello per coprirsi dalla pioggia?

— Il desiderio del nostro signore è stato eseguito dai miei servi! — rispose con un profondo inchino Tzung-Chi-Tzang.

— Quanti ce ne sono? Bada di dire solo la verità!

— In tutta la Cina non c'è un cinese che non abbia un cappello da mettersi in tempo di pioggia. Giuro di dire la pura verità.

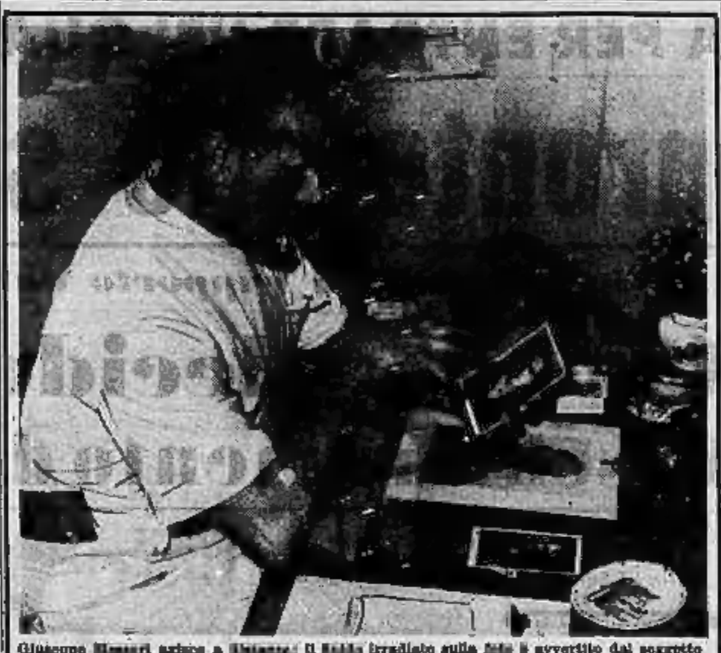
— Felice città! — Felice contrada! — esclamò egli — come sono contento di avere sotto il mio dominio un popolo così prospero!

E tutti nel palazzo furono felici nel vedere la felicità dell'imperatore.

E San-Ci-San, Pai-Chi-Vo e Chuar-Dzung furono insigniti dell'ordine del Dragone d'oro per le cure paterne verso il popolo.

V. M. Doroscèvic

(Traduzione dal russo di G. Pacelli)



Giuseppe Messori agisce a distanza: il fakir irradiato sulla fede è avvertito dal soggetto

Il delitto dello straccivendolo alle Assise bolognesi

Strangolò il suocero e lo gettò in un pozzo

Per compiere il suo crimine Umberto Raimondi interruppe una partita a carte dicendo agli amici: "Tornerò fra poco, ho un impegno molto importante„ - E tornò effettivamente riprendendo tranquillo la partita - "Ho liberato la famiglia da un parassita„

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Umberto Raimondi, colui che strangolò il proprio suocero e ne gettò il cadavere nel pozzo, è comparso questa mattina davanti ai giudici della [illegible] Corte d'Assise di primo grado.

Il delitto dello straccivendolo — così venne chiamato perchè la vittima, Fernando Federici, un pensionato, ricavava un po' di soldi con questa attività — si differenzia da quello «perfetto» di Mario Senni opponendo alla miseria morale di quello una povertà materiale, esposti nei termini più crudi.

Il vecchio Federici, con il suo modo di fare, si era attirato l'odio generale: conoscenti, amici, ed anche i parenti più stretti, a cominciare dalla moglie e dalla figlia, lo detestavano. Nessuno di essi piange la sua morte, anzi per loro come una liberazione.

Il Federici racimolava denaro — poco, per la verità — lavorando come straccivendolo; e, quando questa attività non gli permetteva che guadagni insignificanti, riusciva a mettere insieme qualche «spiccio» chiedendo elemosina ai passanti.

Con queste entrate, unite ad una modesta pensione, avrebbe potuto e dovuto provvedere ai bisogni della famiglia. Invece, non solo non dava soldi in casa, ma pretendeva addirittura di essere mantenuto. I suoi denari, il vecchio, andava a spenderseli all'osteria.

Così, in questa atmosfera sempre tesa, si giunse alla sera del delitto. Il 18 novembre scorso, il Federici non fece ritorno a casa. I suoi familiari non si dimostrarono, per questo, preoccupati, nè diedero a vedere di temere che al vecchio potesse essere successo qualche guaio. Il giorno successivo veniva consegnato ai componenti la famiglia un cappello che lo scomparso teneva in testa, il momento in cui s'era allontanato senza far ritorno. Neanche questo fatto bastò perchè si mettessero in allarme. La polizia, comunque, venne informata che alcuni inquilini dello stabile di via del Borgo 136 — una vecchia e malmessa casa ove abitava la famiglia Federici — avevano udito, nella notte fra il 18 e il 20 novembre la voce dell'accattone proveniente dal corridoio dell'edificio; quindi,

Umberto Raimondi, l'assassino del vecchio Federici

un suo gemito e, poco più tardi, un tonfo.

Esattamente sette giorni dopo, un altro inquilino, il signor Pietro Rossi, frugando con una pertica nel pozzo nito nella cantina, aveva scoperto che un corpo galleggiava nell'acqua. Aveva chiamato gente, ed era accorso, insieme ad altri, anche il genero del vecchio, il quarantenne Umberto Raimondi. E questi aveva suggerito il Rossi a far venire a galla il cadavere, riconosciuto poi per quello del Federici.

La polizia iniziava subito le indagini. Non occorreva molto per giungere alla conclusione; quella stessa sera, infatti, il Raimondi confessava ad un funzionario della Squadra Mobile di avere ucciso il suocero, strangolandolo, nel corridoio dello stabile, e di aver quindi gettato il cadavere, per nasconderlo, nel pozzo.

Egli si era portato nell'abitazione di via del Borgo da una bettola «Da Dora» ove era stato, poco prima, in compagnia della moglie. Il Raimondi — così si venne a sapere dalla sua stessa dichiarazione — stava giuocando a carte insieme ad alcuni amici, quando, ad un certo momento, aveva abbandonato il tavolo, dicendo: «Ritornerò fra poco: scusatemi, ma ho un impegno molto importante. Riprenderemo la partita al mio ritorno».

Usci dal locale: sapeva che a quell'ora il suocero era solito far ritorno a casa. Lo vide e lo seguì fin sulla porta d'ingresso: quindi cavò di tasca una fune e, prima che questi potesse pensare a difendersi, lo strangolò. Solo un grido partì dalla bocca del vecchio: quello stesso grido che doveva poi essere udito da un inquilino.

In quanto ai movente, il Raimondi raccontò una serie di episodi nei quali l'ucciso appariva in veste di protagonista e le scene erano dipinte a colori vivaci. «Il Federici era un vagabondo e si mostrava indifferente a tutti i bisogni della famiglia. Con questo delitto — aggiunse il genero — ho tolto di mezzo un parassita invisu a tutti».

Ma non era solo questa la ragione del crimine. Il Federici teneva in tasca un po' di denaro: e l'assassino, prima di gettare il cadavere nel pozzo, se ne impossessò. Erano alcune centinaia di lire. Nulla di più. Il genero però non sospettava che, sotto la camicia, la vittima teneva ancora 10 mila lire e il libretto della pensione.

Consumato il delitto, ritornò all'osteria e riprese la partita a carte che aveva lasciato interrotta. Il giorno dopo, con i soldi portati via al vecchio, andò al cinema con la moglie.

Questa la storia che il Raimondi raccontò alla polizia e successivamente ritrattò, facendo riversare la responsabilità del crimine su di un suo conoscente, certo Luigi Ferriani. Costui al protestò subito innocente: di lì a qualche giorno la sua manovra partigiana al crimine doveva risultare nel più chiaro dei modi. E lo stesso uccisore non poteva che dichiarare false le sue accuse.

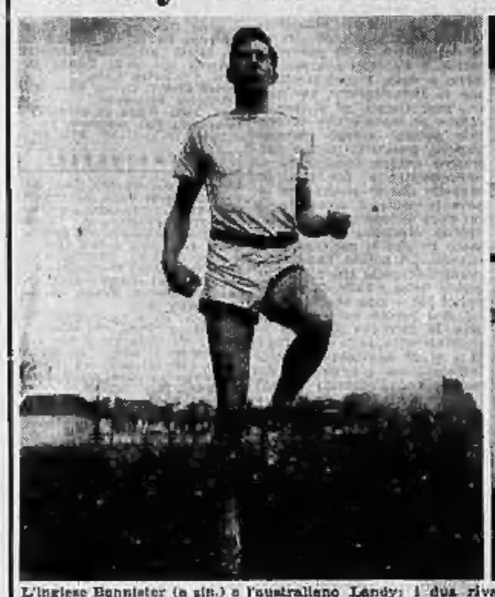
Umberto Raimondi non ritrattò più: solo disse di essere stato ricompensato: [illegible] Ferriani. Costui si difende di essere [illegible] Ferriani. Costui si difende di essere [illegible] Ferriani. Costui si difende di essere

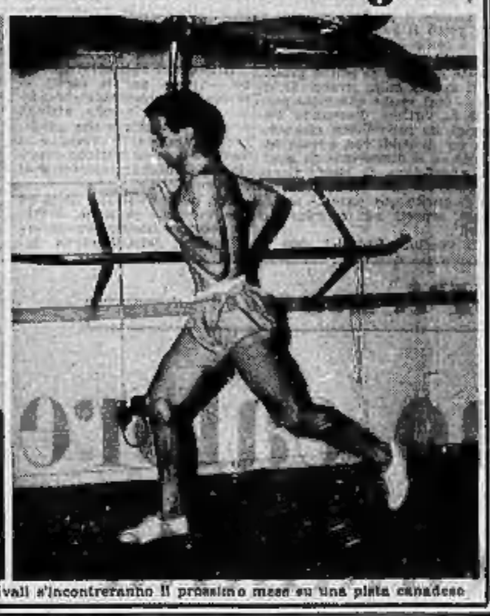
INDISPENSABILE UNA VITTORIA PER ENTRARE NEI QUARTI DI FINALE

Svizzera e Italia pronte allo spareggio

Tra un mese in programma una sensazionale rivincita

Landy-Bannister: duello sul miglio





L'inglese Bannister (a sin.) e l'australiano Landy: i due rivali s'incontreranno il prossimo mese su una pista canadese

Dopo l'inglese Roger Bannister, l'australiano John Landy: per la seconda volta in un mese e mezzo un atleta ha superato, sulla distanza del miglio, la barriera dei quattro minuti. Il mezzofondista australiano, giungendo ieri in Finlandia, a Turku è riuscito (a coronamento di numerosi tentativi falliti nel corso della stagione) a correre il miglio in meno di quattro minuti.

L'impresa di Landy, compiuta con il valido aiuto del britannico Chris Chataway, ha dato anzi all'atleta un duplice record mondiale. Egli infatti ha corso il miglio in 3'58", risparmiando un tempo inferiore di un secondo e quattro decimi al primato di 3'59"4, stabilito dall'inglese Roger Bannister il 6 maggio scorso a Londra.

Inoltre, ai passaggi ai 1500 metri i cronometristi hanno registrato il tempo eccezionale di 3'41"8, che costituisce un secondo primato mondiale. Quindici giorni fa (il 5 giugno), l'americano Wes Santee, nel corso di un tentativo fallito sul miglio, aveva realizzato sui 1500 metri il tempo-record di 3'42"8, che ieri è clamorosamente caduto ad opera di Landy. Battuta due volte in quindici giorni; singolare storia di un primato, quella delle vecchie Gunder Hagg (3'43" netti) che resistette da dieci anni.

Bannister, che come studente in medicina fa pratica in un ospedale londinese, ha appreso la notizia del nuovo primato dai giornali, ieri sera al termine del lavoro. Roger ha detto che l'impresa di Landy dimostra che nessun record è imbattibile. Bannister ha aggiunto che lo stesso non gli lascia tempo sufficiente per allenarsi convenientemente, tuttavia egli è fermamente deciso a tentare la rivincita.

«L'occasione sarà data — ha detto l'ex-recordman mondiale — dai campionati atletici dell'Impero Britannico, che si disputeranno a Vancouver, in Canadà, il mese prossimo. Per quell'epoca sarò preparato.

FIGURE E FATTI DEI CAMPIONATI DEL MONDO

Dal grave incidente di Puskas al trenino-fantasma di Basilea

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, martedì sera.

Non tutte le gare di questo campionato del mondo scorrono lisce e senza incidenti. Quella di giovedì scorso a Losanna fra [illegible] ed elvetici era stata, diciamo la verità, un bell'esempio di durezza e di scorrettezza. Da ambe le parti. Anche da parte italiana. Chè, se i falli dei giocatori svizzeri furono più [illegible] e maggiori di numero, quelli degli azzurri furono più plateali e indispensenti per qualità. Specialmente quei reclamare e quei rivolgersi all'arbitro in tono minaccioso, abaliottandolo di qua e di là — un'abitudine nostra di campionato — urta il pubblico ed [illegible] la squadra al pericolo di [illegible].

A Basilea, domenica, sono avvenute cose poco gradevoli anche lì. Gli spettatori tedeschi, che nel recinto rappresentavano i due terzi dei presenti, se la sono presa apertamente e sonoramente col loro commissario tecnico Seppi Herberger, quando l'altoparlante ha annunciato la formazione della squadra con cui la Germania scenderà in campo. Non erano d'accordo. E portarono la casa d'altri le loro questioni interne. Una vera bufera di fischi e di proteste che aumentava di intensità col [illegible] dei nomi della reti che ad opera dei magiari la squadra incassava: e questo sallirono all'impressionante numero di otto.

Le conseguenze dell'ostilità che provocata da questa atmosfera anormale non tardarono a farsi sentire. Il tersino sinistro germanico Liebrich piombò due volte violentemente sul capitano dell'undici ungherese Puskas. Alla prima il tedesco incorse in una ammonizione da parte dell'arbitro inglese Ling. Alla seconda Puskas dovette lasciare il campo a ventre aiutato a raggiungere lo spogliatoio. Prontamente esaminato, pare abbia riportato la frattura di una caviglia, nel qual caso dovrà dire addio al torneo. Anche il centromediano Lorant è uscito alquanto malconcio dalla prova. Il colpo è grave anzichenò per i pronosticati vincitori del torneo.

Una curiosità. Lungo il nuovo campo di Sankt Jakob, a Basilea, dietro agli spalti dei posti popolari corre su un terrapieno che tutto sovrasta una linea ferroviaria. Nei giorni di gara — lo abbiam visto noi per Uruguay-Scozia — spunta sui binari, proprio mentre si gioca, un trenino omnibus, un «locale», con una locomotiva e dieci vagoncini a quattro ruote, pieno zeppo di viaggiatori tutti affollati dal lato giusto delle finestre. Il treno si ferma, qualcuno dei personale scende e finge di controllare guardando altrove qualcosa che non va, poi riparte, si ferma e a lenti sussulti finisce per andarsene. Lo chiamano «l'espresso del calcio gratuito». Ci sarà in modo sicuro anche spettatore mercoledì per Svizzera-Italia. Non può mancare.

Il quale Svizzera-Italia ha avuto la virtù di mettere gli sportivi elvetici a soqquadro. La partita di domenica coll'Inghilterra li ha delusi nel risultato e nell'andamento del gioco. La formazione della squadra era tecnicamente migliore di quella messa in campo contro l'Italia. E il risultato è stato peggiore. La motivazione ufficiale, quella addotta da dirigenti e giocatori, è che con una temperatura di 29° Celsius all'ombra, non è possibile giocare al calcio. La motivazione generica di cui già abbiamo parlato. Gli umori sono sociali e incerti nel campo di Agramante. Una partita, quella di mercoledì, che sbuca la gioia ad ambi gl'interessati.

Perchè gl'italiani sono incoraggiati dal risultato ottenuto a Lugano. Ma sono pur sempre in lotta con i loro problemi contingenti. Sono tanto importanti questi problemi che l'incubo della formazione continua a premere e a preoccupare, tanto come prima e forse più [illegible] di prima. Dei 19 uomini di campo disponibili — 3 altri sono portieri e lasciamoli da parte — 13 già sono stati mobilitati nei [illegible] incontri [illegible] disputati. Il numero degli ulteriormente disponibili diminuisce andando avanti; uno è ora di sei e quello dei recuperabili è diminuito di uno, visto che Bonifperti non è ancora utilizzabile.

In quanto al problema [illegible] ci provvederanno i nostri tecnici con le opportune varianti sulla scacchiera della formazione. Czeizler deve mettere domani in campo una squadra tanto forte che possa battere la Svizzera; nello stesso tempo deve tenere in serbo i giocatori di rincalzo in modo di non essere obbligato a mandare poi allo sbaraglio undici atleti spremuti, contro l'Austria se, come tutti speriamo, l'Italia supererà lo spareggio.

Il dilemma è: gettare subito tutti gli assi sul tappeto, oppure tenerne qualcuno in mano? Czeizler oggi non risponde a un simile questo, nemmeno se gli pagassero la risposta con la tariffa della Televisione americana. Ad ogni modo ha in quasi tutti i ruoli una vasta scelta. Salvo per la mezza ali nazionale nella quale la carenza; motivo per cui, si dice che domani il mediano Segato verrà quasi certamente avanzato a interno sinistro. Bonifperti, come è noto, non può ancora giocare in seguito al colpo ricevuto alla caviglia e Pandolfini che ha percorso diecine di chilometri nei due incontri precedenti, dovrebbe rimanere pure in tuta, lasciando il posto a Cappello. L'interessato non è molto convinto, ed ogni modo sia agli ordini, Galli, il quale pure vede sulla sua testa la minaccia di sostituzione, ha tentato [illegible] un blu[illegible]:

«Sa che sono ingrassato invece di dimagrire?» — ha detto al dott. Ferrando.

— Di quanto?

— Di mezzo chilo.

— Bene, rimettiti gli abiti estivi, tanto fa caldo, e non barare sul peso. Credo che sarà bene che tu rigoli pure domani. Studierai il modo di sfuggire al centro-avanti austriaco...

La visita in programma oggi deve dare una prima indicazione per la squadra. Il Tota-formazioni reca per ora le seguenti possibilità: Ghezzi dovrebbe essere sostituito para da Castaglioni; i terzini saranno Magnini e Giacomazzi; Mari, fresco per non avere ancora giocato, potrebbe prendere il posto di Neri il quale si è prodigato sia [illegible] gli elvetici che contro i belgi; per Ferrario le probabilità di giocare un upsilà coheresto al suo amico Tognon, sono limitate a un massimo del 30 per cento.

L'attacco infine si presenterà: Muccinelli, Coppellotti, Lorenzi, Segato e Prigioni.

Paolo Bertoldi

● Il pugile torinese Alfredo La Grotta è stato battuto ai punti, ieri a New Orleans, dal filippino Al Villafuerte.

Per l'incontro di domani: forse Segato in campo nel ruolo di mezz'ala

DAL NOSTRO INVIATO

Rheinfelden, martedì sera.

Questa notte è caduto su Rheinfelden un furioso temporale accompagnato da lampi che rischiaravano a giorno e tuoni forti come boati. Da buon temporale svizzero, ordinato e puntuale, non ha guastato nulla, ha lasciato — sembra incredibile — perfino i campi da tennis in ordine.

In una delle 155 camere del «Salmen Park Hotel», guardato trattamento il nostro Rona e l'incantevole ed ordinato paesaggio, il direttore tecnico degli azzurri tiene rapporto stamane con i suoi collaboratori Pioli e [illegible] e il medico federale dott. Ferrando. Si studiano i particolari per il secondo incontro Italia-Svizzera che avrà luogo domani a Basilea, a pochi chilometri da Rheinfelden.

Inutile dire che, per i dirigenti ed i calciatori italiani lo spareggio contro gli elvetici, che ci hanno battuto nel primo incontro, appare come un duro ostacolo da affrontare. Giocare nel campionato del mondo di fronte alla squadra della nazione organizzatrice, è scocciante. Giocarvi due volte, come sta capitando agli azzurri, è un guaio al quadrato.

Inoltre, la squadra risente del problema logistico, tanto più che tu esso i nostri dirigenti federali sono usciti nettamente battuti. Mentre la Svizzera non si è mossa dal triangolo Losanna-Berna-Basilea, per disputare i suoi incontri, ed oggi può fare una comoda sosta a Marolino, poco distante da Berna, i nostri sono diventati dei turisti del calcio. Dal clima temperato e dalla tranquillità di Vevey, si sono trasferiti a Losanna. Di qui sono piombati nel caldo di Lugano. Altro viaggio ancora, ed in treno hanno attraversato tutta la Svizzera per venire nella zona tedesca.

Per ragazzi di 23 o di 30 anni, viaggi e mutamenti di ambiente non dovrebbero risultare disastrosi, d'accordo. Ma, se, agli spostamenti, si aggiungono partite alla disperata come quelle giocate a Losanna e a Lugano e come la gara che si affronterà domani al St. Jakob, il totale diventa piuttosto onoroso. Nervi e muscoli di tutti i giocatori sono dunque provati. Ai primi dovrebbe provvedere il verde del parco nel quale sono oggi tuffati i calciatori italiani. E' un colore invitante alla calma. A giudicare dalla maniera meravigliosa perchè il cameriere ti arrivi con un caffè, il verde di Rheinfelden ha un'efficacia indiscutibile.

Vittorio Pozzo

Cappelio in azione durante una fase del vittorioso incontro di domenica con il Belgio

A Torino il nuovo tecnico bianconero

Mister Raynor si presenta

George Raynor

Mister George Raynor, nuovo «general manager» della Juventus, è arrivato a Torino in questi giorni per prendere contatto con i dirigenti bianconeri e con Olivieri, con cui dovrebbe collaborare nella preparazione della squadra juventina.

Da otto anni Raynor risiedeva in Svezia, dove fungeva da commissario tecnico della Nazionale, carica che ha lasciato in questi giorni per trasferirsi alla Juventus. Aveva già avuto negli anni precedenti offerte per trasferirsi in Italia, ma le aveva sempre declinate.

Dopodomani ripartirà per la Svezia dove trascorrerà le vacanze. Rientrerà a Torino nei primi giorni di agosto per l'inizio degli allenamenti.

CARPANO

TORNEO NOTTURNO DEI BAR TORINESI

a squadre di 6 giocatori

Campo GENISIA (Bocciodromo)

Via Frejus, 36

RISULTATI E FORMAZIONI DI IERI SERA

Bar Stampa 1

Torr. Marchisio A 1

Bar Stampa: Gianasso, Peirini, Merlini, Farinna, Pachero, Toso. — Torr. Marchisio A: Serafero, Graziano, Operio, Masseri, Cavagnero, Ferrarese.

Bar Marchisio B 1

Bar Apollo A 1

Bar Marchisio B: Avisati, Berlelle, Perio, Franco, Ponzato, Orlando. — Bar Apollo A: Agnisetta, Succo, Sarocco, Lorenzati, Audisio, Ortolano.

Bar Sport 1 - U.S. Parco Sparta 0

Bar Sport: Lo Presti II, Lo Presti I, Fiorato, Minetti, Bertolotti, Chiabellino. — U. S. Parco Sparta: Brumango, Torchio, Marchio, Orio, Fracasso, Farfaro.

U.S. S. Mauro 1 - U.S. Astra B 1

U.S. S. Mauro: Vietti, Curato, Rocca, Barberis, Bonone, Tasso. — U.S. Astra B: Frocco, Vallai, Cannuni, Giustiniani, Bimoli, Casero.

INCONTRI DI STASERA (inizio ore 21)

Bar Pleasure - U. S. Astra A; U. S. Montanaro - U.S. Vanchiglia; Torr. Maurilio - U. S. Galileo; Bar Apollo A - U. S. Rivoli

PUNT. MES

Il pugnale magico

XV. — L'assassinio di due signore inglesi, avvenuto in circostanze analoghe, porta la polizia alla più [illegible] indagini che peraltro non approdano a svelare il mistero. Si cerca un biondo, giovane ciclista che sarebbe stato visto sulla strada ove avvenne il delitto, ma invano. In seguito alla gesta ripetuta di un sadico che uccide le donne per usar loro violenza, viene arrestato un giovane di vent'anni, ma, quando tutto sembra congiurare contro di lui, ecco che un tale si presenta alla polizia come il vero assassino. Appurate le circostanze descritte da costui si arriva alla conclusione che il racconto del presunto colpevole è frutto di pura invenzione. Le cose sono a questo punto quando, dalle rivelazioni di un individuo dal bassifondi ferito a morte da un rivale, si viene a sapere che la signora Wilson, così si chiama la seconda inglese assassinata, sarebbe stata uccisa da un certo «signor Giulio», al quale il ferito avrebbe dato la sua complicità. L'assassinio sarebbe avvenuto per dal denaro, ma per salvare lo apparente sarebbe stato truccato da assassinio sadico.

Pur verosimile che [illegible] la confessione di Carlo G. [illegible] viene però accettata da tutti. Lo scrittore Maurizio Privat, autore di numerosi libri sulla «attualità vivente», ha dato della morte della signora Wilson una spiegazione del tutto romantica, dalla quale egli però non garantiva l'autenticità. Eccola: nel 1914 l'imperatore di Germania Guglielmo II aveva ricevuto da uno dei suoi agenti segreti un dono non usuale. Un piccolo pugnale, dal manico ornato di un brillante, che era stato scoperto all'Escuriale, presso la tomba di Carlo V, unitamente ad un manoscritto bizantino. Ed il manoscritto riveiava che il possessore del pugnale sarebbe divenuto il padrone del mondo. Nel 1918, nel momento in cui, schiacciata la Russia e minacciata la Francia con l'offensiva del luglio, Guglielmo II sperava ancora di asservire l'Europa, il pugnale magico gli era stato rubato da un agente dell'Intelligence Service. Per fuggire nella Germania col prezioso bottino la spia [illegible]

Il mistero di due delitti

avrebbe trovato di meglio che arruolarsi su di un incrociatore ausiliario della marina tedesca, la nave corsara «Wolf» che partiva per battere i mari lontani. Arrivata davanti alle coste del Capo di Buona Speranza, l'agente era saltato in mare da un oblò, ed a nuoto aveva raggiunto la riva dell'Africa del Sud, dominio britannico. A Capetown, l'agente si recò da una signora che egli sapeva appartenere al servizio segreto. La signora in questione sarebbe stata la signora Florence Wilson alla quale l'agente consegnò il famoso talismano. La sera stessa l'agente venne assassina-

to all'uscita di un bar. La signora Wilson custodì gelosamente il pugnale fino alla fine della guerra, epoca in cui ella decise di farne un dono a re Giorgio V d'Inghilterra. Così, durabado del magico pugnale, Guglielmo II sarebbe stato soccombente nella terribile guerra mondiale, perdendo anche il trono. Ma nel castello olandese nel quale si era ritirato a vivere, l'ex-imperatore aveva conservato un servizio segreto personale. Fu in tal modo che, a mezzo dei suoi agenti, Guglielmo II venne a sapere come la signora Wilson fosse in possesso del prezioso pugnale. Allora, immediatamente, l'ex-imperatore inviò al Touquet un giovane agente,

biondo, dagli occhi azzurri, con l'ordine di riprendersi con tutti i mezzi il famoso talismano capace di restituirgli il trono e la potenza. Sarebbe stato pertanto questo agente segreto di Guglielmo II che avrebbe attaccato

e strangolato la povera signora Wilson, la quale sarebbe stata poi crivellata di colpi con lo stesso pugnale che l'agente aveva trovato nella borsetta della sua vittima. Una fine molto spaventosa e terribile, proprio da cinematografo. Sta di fatto però che, nonostante tutte le supposizioni più o meno attendibili, la morte della signora Florence Wilson, come quella della giovane infermiera Mary Daniels, rimasero sempre due impenetrabili misteri.

FINE

DA DOMANI:

Il farmacista avvelenatore

ULTIME NOTIZIE

La visita del "messaggero di Churchill,,

Nutting si incontra con Scelba e Piccioni

Nessuno crede che si tratti di "colloqui di cortesia,, Gli sviluppi della questione giuliana - Il governo non sottovaluta la nuova ondata di agitazioni e di scioperi

ROMA, martedì sera.

Stamane il signor Nutting, sottosegretario britannico agli Esteri, s'incontra con Scelba e Piccioni. Alla visita del «pupillo di Eden» a Roma si continua a voler dare un carattere estremamente privato. Nutting lascierà Roma venerdì, dopo una conferenza stampa alla sede dell'Ambasciata inglese, dove forse ribadirà il carattere esclusivamente privato della sua venuta in Italia. Ma, in verità, negli ambienti politici e diplomatici della capitale sono pochi coloro che credono alla storia di una «visita privata» e di «colloqui di cortesia»; si hanno, infatti, motivi per ritenere che il Foreign Office o forse lo stesso Churchill si siano voluti rendere conto del reale punto di vista dell'Italia sulla questione giuliana, al di là di quelli che sono i rapporti diplomatici e lo scambio di note fra le cancellerie.

Se quella è l'intenzione del «messaggero di Churchill», come hanno definito a Roma il sottosegretario Nutting, non vi è dubbio che Scelba e Piccioni gli abbiano parlato con estrema franchezza e gli abbiano fatto constatare che oltre il punto più volta espresso dall'Italia non si potrebbe andare; e non solo non vi potrebbe andare questo governo, ma qualsiasi governo.

Su Trieste e su tutta la politica internazionale seguita in qui dal governo, il ministro Piccioni farà il punto nel pomeriggio di domani, dopo averne discusso nuovamente domattina in Consiglio dei ministri.

La discussione generale in corso al Senato si concluderà infatti stasera. Si ha ragione di ritenere che l'on. Piccioni, in attesa che l'azione di sondaggio degli alleati a Roma e a Belgrado raggiunga un esito positivo, non potrà che confermare che conversazioni diplomatiche sono in corso, ribadendo il diritto dell'Italia a vedere risolto il problema secondo giustizia, e riconfermando l'impegno già preso dinanzi alla Camera dal precedente governo, che una eventuale intesa, sia pure a carattere provvisorio, può essere raggiunta solo sulla base della dichiarazione americana dell'8 ottobre.

In risposta ad una interrogazione dell'on. Colognatti, il sottosegretario Benvenuti ha precisato che nessun progetto per una soluzione del problema del T.L.T. è stato finora presentato al Governo italiano, la cui posizione al riguardo resta quella delineata dal Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni programmatiche rese al Parlamento, in piena coerenza con la linea di condotta seguita dai precedenti governi. In ogni caso — conclude il sottosegretario — la Camera ed il Senato avranno modo di pronunziarsi su qualunque eventuale soluzione provvisoria o definitiva.

Naturalmente una notevole parte del discorso di Piccioni sarà dedicata alla CED, ed è da supporre che egli si riferirà alle dichiarazioni del presidente del Consiglio per precisare che non sarà certamente l'Italia a assumersi la responsabilità di far fallire un'iniziativa che rappresenta un decisivo passo verso l'unificazione politica europea.

In altre parole, Piccioni preciserà che l'atteggiamento del Governo italiano non è subordinato alle decisioni che, sulla Comunità europea, prenderà il nuovo Gabinetto francese.

Se i problemi di politica internazionale costituiscono il motivo dominante dell'attuale fase parlamentare e dell'Esecutivo, il Governo non sottovaluta le agitazioni e gli scioperi che tengono la ribalta vaste zone del Paese. Soprattutto tesa è la situazione che si è venuta a creare nella Bassa Ferrarese, dove è in atto lo sciopero nel settore agricolo. Nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Prefetto di Ferrara che gli ha ampiamente illustrato la situazione, anche in riferimento all'ordine pubblico. Dopo la proclamazione dello sciopero, il Ministero dell'Interno ha fatto affluire nella «Bassa» considerevoli forze di polizia; si è provveduto ad assicurare l'abbeveratoio del bestiame e la somministrazione del foraggio almeno una volta al giorno; in talune aziende, a queste operazioni, hanno provveduto le forze di polizia per prevenire gli atti di sabotaggio che già sono stati registrati in diversi punti della zona.

Intanto gli scioperi si estendono ad altri settori. I metallurgici della C.G.I.L. sono oggi in sciopero generale; a Roma i tram rimarranno fermi per quattro ore.

In campo politico si intensifica la preparazione democristiana per il Congresso di Napoli, per il quale sono ormai note le posizioni delle rispettive correnti.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro Campilli e questo colloquio viene posto in relazione a talune prese di posizione dell'on. Malagodi che in un discorso pronunciato a Napoli aveva dopo... detto che «ci opporremo a qualsiasi tentativo di togliere alla Camera del Mezzogiorno il carattere di strumento dello Stato e di tutta la democrazia italiana per farne strumento di un partito o di una fazione dentro un partito».

L'organo della D.C. in polemica con Malagodi, scrive che «da cent'anni l'almanacco di Gotha dei partiti liberali è ricco di «baronie».

La signora Mendès-France legge i telegrammi di felicitazioni che continuano a giungere al nuovo Presidente.

L'uomo annegato a Châtillon fu forse vittima di un delitto

Solo l'esame necroscopico potrà fare luce sul misterioso caso - Come il becchino di Pontey rinvenne la salma Forse si tratta d'un valdostano - Sul suo corpo nessun documento di riconoscimento - Ha il cranio fratturato, una ferita al sopraciglio sinistro e numerose contusioni - Ancora nessuno si è presentato per il riconoscimento

DAL NOSTRO INVIATO

Châtillon, martedì sera.

Suicidio o delitto? Si è suicidato o è stato ucciso. Fuomo di cui ieri è stato rinvenuto il cadavere in un isolotto glaciale affiorante dalla Dora, presso *Pontey? I pochi elementi finora accertati possono deporre a sostegno sia dell'una che dell'altra ipotesi. Lo scioglimento dei ghiacci nella zona montuosa del circostante Monte Bianco, che sarà compiuta oggi, potrà dare un più preciso indirizzo, per risolvere quella che finora è un enigma circa le cause della morte.*

Il cadavere è stato scoperto nel pomeriggio di ieri dal becchino di Pontey, Mentre egli si trovava sulla sponda destra della Dora, in località Gorey, la sua attenzione fu attratta da una strana forma allungata giacente su un isolotto affiorante dalle acque tumultuose. Avvicinatosi quanto più gli fu possibile, constatò che si trattava di un corpo umano che non dava segni di vita.

Immediatamente si recò al telefono e avvertì i carabinieri di Châtillon. Poco dopo sul posto sono giunti il comandante della stazione, brigadiere Felice Avella, e l'altro sottufficiale Sabatella.

Difficile e anche rischiosa è stata l'opera di recupero della salma, data la piena in cui si trova il torrente. Per giungere all'isolotto, il carabiniere Sabatella dovette essere cinto alla vita con una fune, di cui l'altro capo era tenuto dal brigadiere Avella. Legato con altra fune il cadavere, dopo molti sforzi, è stato possibile trasportarlo sulla sponda.

La salma appartenevo a un uomo dell'età di forse sessant'anni, alto circa un metro e sessanta; dall'aspetto sembra un valdostano. Veste abiti dimessi: camicia, pianciotto; non ha né giacca né scarpe; in compenso indossa due paia di calzoni. Addosso non gli è stato rinvenuto alcun documento.

Il corpo presenta parecchie contusioni e una certa ferita alla sommità del cranio, che appare gravemente fratturata; altra ferita si nota al sopraccoglio sinistro.

Una visita sommaria è stata compiuta dal medico condotto di Châtillon, dott. Bortolotti, il quale però non ha potuto stabilire la causa del decesso. Le ferite possono, cioè, essere state prodotte dall'urto del cranio contro i massi del torrente, nel caso che l'uomo si sia volontariamente lanciato in acqua; ma possono anche essere state prodotte da un possibile aggressore, il quale abbia poi buttato la vittima in acqua. Dall'esame sommario eseguito ieri sembra escluso che sui polmoni del cadavere vi sia acqua. Questo particolare, se confermato, confermerebbe l'ipotesi che l'annegamento sia avvenuto dopo la morte. Si tratterebbe cioè di delitto e non di suicidio.

In ogni modo, dall'esame superficiale del cadavere e dall'aspetto delle ferite, è possibile dedurre che la morte deve essere avvenuta non molte ore prima, certamente nella stessa giornata.

Queste ovvie circostanze hanno appunto convinto il medico e i carabinieri della necessità che il cadavere venga sottoposto ad autopsia. La quale, come s'è detto, sarà compiuta oggi.

Il cadavere non è stato ancora identificato, data la mancanza di documenti. Nessuno segnalazione di persona scomparsa è stata presentata ai carabinieri in questi ultimi giorni. Potrebbe anche darsi che, di fatti di qualcuno dell'alta valle, il cadavere sia stato trasportato a Pontey dalla corrente. Nessuno, comunque, s'è presentato a chiedere di vedere la salma per un eventuale riconoscimento.

Giuseppe Faraci

Il fantomatico attentatore ricompare sull'autostrada

Firenze, martedì sera.

Stanotte si è fatto nuovamente vivo il fantomatico «attentatore dall'autostrada». Dall'alto di uno dei cavalcavia situati nel tratto Firenze-Prato, è stata infatti lanciata una pietra contro un'auto sulla quale viaggiava la consorte dell'ambasciatore di Cuba in Italia.

La signora, approfittando del fatto che il marito era impegnato in un congresso che si svolge in Palazzo Vecchio, si era recata in gita a Viareggio e stava appunto facendo ritorno a Firenze. Il grosso proiettile ha sfiorato il parafango di sinistra della macchina. L'autista ha subito fermato, e tanto lui che la signora hanno fatto in tempo a scorgere sul posto un individuo che, cercando di abbassarsi in modo da restare nascosto dietro un cartellone pubblicitario, scendeva a precipizio la scaletta laterale; appoggiata all'ultimo gradino si trovava una bicicletta che l'attentatore inforcava, dandosi a precipitosa fuga favorito dall'oscurità della notte.

A Firenze la moglie del diplomatico cubano ha denunciato il fatto alla polizia.

Irregolare l'assegnazione del titolo di Miss Europa?

PARIGI, martedì sera.

Il delegato generale del «Comitato per Miss Europa», Louis Koutzary ha dichiarato che a suo giudizio l'assegnazione del titolo di «Miss Europa» alla giovane tedesca Christel Schaak è avvenuta in modo irregolare, in quanto la giovane donna, che ieri ha 20 anni e non 25, non è una «miss» nel senso rigoroso del termine. Infatti essa è vedova da un paio d'anni. Legalmente, il titolo dovrebbe spettare a «Miss Francia», la indossatrice ventenne Danielle Gaust, seconda classificata nella gara svoltasi giorni addietro a Vichy per l'elezione della più bella ragazza d'Europa.

I telefoni diretti con Castelnuovo Don Bosco

Castelnuovo Don Bosco, martedì sera.

Sono entrati in servizio i centralini automatici di Castelnuovo Don Bosco e Albugnano che consentono agli abbonati di Castelnuovo Don Bosco, Albugnano, Pino d'Asti, Moriondo, Monucco, Montiglio e Berzano S. Pietro di telefonare automaticamente fra di loro e di chiamare direttamente tutti gli abbonati della rete di Torino. Questi a loro volta possono parlare direttamente con tali località, formando il nuovo numero dell'abbonato richiesto. Nei suddetti comuni si sono dovuti cambiare i numeri telefonici.

La grave posizione del giardiniere di Primavalle

Lionello Egidi interrogato dal dottor Sigurani a Regina Coeli

Rinchiuso in cella d'isolamento, il "Biondino,, ostenta una calma impressionante - Come si svolsero i fatti, nel racconto della piccola Macini - Una tremenda previsione dei medici legali, al tempo dell'assassinio di Annarella Bracci - Dichiarazioni dei difensori e della moglie dello sciagurato giardiniere

Roma, martedì sera.

Con l'arresto di Lionello Egidi, accusato di aver tentato di compiere atti innominabili su una bimba di 8 anni, si è tornato a discutere sull'uccisione di Annarella Bracci, la ragazzina tredicenne assassinata la sera del 18 febbraio 1950, nei pressi della borgata di Primavalle e gettata poi in un pozzo.

Di quel delitto, com'è noto, fu accusato Lionello Egidi, ma i giudici della Corte d'Assise di Roma, dopo un lungo e clamoroso processo, lo assolsero per insufficienza di prove. Il 22 aprile scorso dovette essere celebrato il processo d'appello, in seguito ai ricorsi presentati dalla Difesa e dalla Pubblica Accusa, ma fu rinviato.

Adesso l'episodio di cui è accusato il giardiniere di Primavalle compromette non poco la sua posizione e pone in difficoltà gli stessi difensori che tanto strenuamente si batterono per dimostrare l'innocenza di Egidi.

La direzione delle indagini è stata assunta dal Procuratore Capo della Repubblica, dottor Sigurani, il quale ha anche interrogato la bimba che l'Egidi aveva tentato di adescare e la mamma di questa. Stamane il dott. Sigurani si reca a Regina Coeli per sentire Lionello Egidi, il quale si trova rinchiuso in cella di isolamento, ma ostenta una calma davvero impressionante.

Come si sarebbero svolti i fatti è noto, tuttavia giova ripeterlo. Lionello Egidi, dopo essere stato assolto dalla Corte d'Assise, fu di nuovo assunto dall'azienda giardini del Comune di Roma, di cui è assessore l'avv. Salmoni, suo difensore. Domenica sera, egli decise, con un compagno di lavoro, di recarsi sull'Appia antica.

L'amico di Egidi, un certo Leonardo Antocelli, conosceva bene quei luoghi. Aveva abitato tempo fa una casupola attigua al ristorante San Callisto che ora era occupata dal mancovale Pietro Macini, dalla moglie Giuseppina e da cinque figli: Rosella di 5 anni, Anna Maria di 8, Pasqualina di 10, Augusto di 13, e Augusta di 15.

L'Antocelli si era fermato in casa dei Macini, sua vecchia conoscenza, e aveva loro presentato Lionello Egidi. Si sa, però, come avvengono le presentazioni: i nomi si capiscono sommariamente, e comunque non si approfondisce mai troppo. Per questo i Macini non avevano ben capito chi fosse il loro ospite.

Mentre tutti insieme stavano aspettando nei pressi della basilica di San Sebastiano che avesse inizio i fuochi d'artificio, la signora Macini si volse di scatto: «Dov'è la mia Annarella?», disse alla figlia più grande. La giovane si guardò attorno e osservò: «Non ci sta nemmeno quell'amico di papà».

Il giardiniere Antonelli, che aveva presentato l'Egidi e che sapeva chi era, per quanto non avesse mai creduto alle accuse che gli erano state rivolte per il delitto di Primavalle, anzi a questo punto ne fosse certo, esclamò: «E' — disse con il dialetto romano — è l'Egidi».

«Chi è?» chiese ancora la madre, fino a quel momento per nulla allarmata.

«L'uomo che vi ho presentato — ripetè l'Antocelli — è Lionello Egidi, quello di Primavalle!».

Ora i fascicoli d'archivio si arricchiranno di sconvolgenti particolari. Si ricorda che all'epoca del delitto i professori Caramanica e Saporito, dell'Istituto medico legale della polizia, dopo avere sottoposto l'Egidi all'esame fisico e psichico, trassero interessanti conclusioni: in base al «biopicogramma», basandosi cioè sulla «fotografia psichica dello stato del prevenuto» conclusero come l'Egidi fosse sessualmente ipertrofico, vale a dire incapace di dominare con la volontà determinati istinti. E i due eminenti scienziati firmarono con il dichiarare che «l'Egidi risultò certamente nel suo stato».

Primavalle» erano rimasti stupiti di questo colpo di scena verificatosi alla vigilia del processo d'appello. L'avv. Salmoni ha detto ai giornalisti: «Non so nulla. Ho appreso la notizia dell'arresto di Egidi dai giornali. Naturalmente non mi muoverò se prima Egidi non esprimerà la sua volontà di avvalersi ancora della mia opera anche in questa nuova vicenda. Non nascondo il mio sottinteso. Del resto, viviamo in tempi in cui non sempre vengono rispettate le norme del Codice di procedura penale».

L'avv. Marinaro: «Sull'arresto di Egidi vi è ancora molta confusione. Mi pi auguro però che l'Egidi non ha compiuto atti di libidine sulla bambina Anna Macini».

Disperata è la moglie del «biondino», la trentunenne Teresa Lamma.

«Non vedendolo tornare a casa, avevo passato una nottata di ansia», ha detto fra le lacrime guardando i suoi tre figli, il più piccolo dei quali ha solo due mesi. «Non appena sentivo per la strada una motocicletta, speravo fosse lui. Era uscito domenica dopo pranzo verso l'una e trenta, e mi aveva detto che sarà arpettato dagli amici per fare una gita in moto. Durante la notte, guardando le nostre creature che dormivano, più volte sono stata assalita dal dubbio che Lionello fosse morto in un incidente stradale ed ho tremato di paura. Se fosse morto, pensavo, chi avrebbe potuto darmi i mezzi per far crescere i bambini? Ora, invece, vorrei che fosse morto! Meglio morto che infamato da una colpa tanto grave!».

Un aereo precipita con 16 persone a bordo

CITTA' DI MESSICO, martedì sera

Il Ministero della Difesa ha reso nota che un apparecchio dell'aviazione militare americana recante a bordo 16 persone si è fracassato al suolo in una zona montuosa situata a circa 150 chilometri da Città di Messico. A bordo dell'aereo si trovavano il generale messicano Leobardo Tellechea, quattro donne, due bambini e sette militari.

ORRENDO DELITTO IN INGHILTERRA

Bimbo di sei anni ucciso da un coetaneo

LONDRA, martedì sera.

Wilfred Schofield, un bimbo di 6 anni trovato morto sabato mattina nei pressi di casa sua a Wigan, nel Lancashire, con cinque pugnalate nel petto potrebbero essere state uccise «per gioco» da un coetaneo.

Così si è espressa oggi la polizia, nel riassumere le indagini sinora compiute per individuare l'assassino del piccolo. Ma l'ispettore che si occupa del caso ha subito aggiunto che, avanzando tale ipotesi, la polizia desiderava non dare agli abitanti della zona l'impressione che un maniaco si aggiri nel distretto.

E' infatti questo il timore di ogni famiglia di Wigan e della adiacente villata. I genitori tengono chiusi in casa i loro figli, vietano con il terrore che l'assassino del piccolo Wilfred torni a fare nuove vittime. La dichiarazione della polizia, mirante a rassicurare gli abitanti della regione, non esclude certamente che l'orrendo delitto sia stato commesso da un criminale.

LE TRASMISSIONI DEL TERZO PROGRAMMA

Debussy

Questa sera, alle ore 21.30, la stazione del Terzo Programma trasmetterà musiche di *Claude Debussy*, a cura di Alberto Mantelli. Esecutori Susanne Danco, soprano, e Guido Agosti, pianista, per *Le promenoir des deux amants* e *Trois chansons de Charles d'Orléans*; Pierre Bernac, baritono, e Francis Poulenc, pianista, per *Trois ballades de François Villon*.

Nel Primo decennio del Novecento, il gusto di Debussy, che incessantemente si rinnovava e sempre più s'affermava personale, fu attratto dalla intensa semplicità di antichi poeti francesi; non tendeva ad arcaicizzarsi, il che sarebbe stato un atto d'impersonalità, ma a trarre più libero partito da poemi non vincolati all'attualità del sentire. Risalì al *Rondels* di Charles d'Orléans, s'avvicinò al secentista Tristan Lhermitte, e ne intonò *La promenoir des deux amants*, si volse alle *Trois ballades* di François Villon.

Benchè molti giornalisti fossero già convinti, quanto la maggior parte del buongustai, dall'alto valore di Debussy, non mancavano coloro che, irretiti nelle elementarità formali e nei preconcetti, non percepivano nelle novità la vigoria dell'arte. Se Georges Servières, per esempio, non indugiò a segnalare la poesia del *Promenoir*, nella linea del canto purificata a una semplice declamazione, Charles Cornet invece era insoddisfatto della scarsa cantabilità, e, prédando fermamente che l'espressione vocale non potesse rinunciare al canto dei cantanti, al canto che agli ascoltatori «che pagano» è necessario, non sapeva che fare di quei grazioni cicalecci da salotto, mormorii di sottili reticenze.

Altrimenti ha scritto delle *Trois ballades de F. Villon* il Vallas. Diverso appare il carattere di ciascuna. La *Ballade à s'amye*, doloroso, oppone larghe frasi melodiche, piene di angoscia e di rammarico, a una ritmica espressiva e a una intensa declamazione cantata; la seconda rievoca col modo salmodico e contrappuntistico un che di medievale; e le *Dames de Paris* sono briose e sarcastiche.

Le incompatenti e perfide critiche non potevano non riuscir sgradite al maestro. Tuttavia la sua vivacità intellettuale e la possibilità di distacco gli consentivano argute e consolazioni. Allorchè *Pelléas et Mélisande* cominciava ad ottenere successo all'Opéra-Comique, si augurava che le repliche, cessassero. Era già uso di trattarla, diceva, come un'opera di repertorio; «i cantanti improvvisano, l'orchestra diventa greve, è quasi un tour de force inverosimile e chimerico; fra non molto bisognerà preferire *Le dame bianche*». Modesto ma furvido nel concepire e scrivere l'arte, notava amaramente che certi musicisti somigliano agli impiegati che aspettano una pensione vantaggiosa e un'anzianità rispettata.

Ammiratore di Strawinski giovanissimo, prima del *Sacre du printemps*, gli riconosceva «il genio istintivo del colore e del ritmo, che senza trucchi trattava l'orchestra, seguiva soltanto la sua emozione; non precauzioni, nè pretensioni; è infantile e selvaggio». Più tardi: «Dio: il mio Giocco de fer, il mio Sacre, come un fanciullo dice: la mia trottola; il mio cerchio. Esattol è un refrain gaio che la folla mette in testa del naso della musica. E' anche un giovane selvaggio che porta scavatta tumultuose e bocca la mano alle donne, mentre ne pesta i piedi. Vecchio, sarà insopportabile: pel momento è inaudito. Ma il professore amico, perchè l'ho aiutato a salire un gradino della scala dalla cui sommità lancia bombe che non tutte esplodono. Ma ancora una volta, è inaudito».

Quest'immagine del pestar i piedi gli tornava in mente con qualche variante. Parlando di qual contemporanei che concludono un irritante pasmo cannibalico con un accordo riposante, Debussy diceva: — Vi vengono incontro e vi camminano su i piedi, poi gentilmente vi domandano come state, e sorridendo se ne vanno...

f. c.

I RAPINATORI-FANTASMA ALLE ASSISE ALESSANDRINE

«Siamo innocenti» dicono i due imputati

Il De Mattia ed il Pirillo affermano che non hanno compiuto uno solo dei reati loro contestati E le parti lese non riconoscono in loro chi li rapinò

Alessandria, martedì sera.

Stamane si è iniziato alla Corte d'Assise il processo a carico dei pregiudicati Nicola De Mattia e Alfredo Pirillo, entrambi residenti a Milano, imputati di una lunga serie di reati contro la proprietà e particolarmente contro i titolari di privative del Piemonte e della Lombardia, per cui si erano guadagnati il appellativo di «Terrore dei tabaccai» o «rapinatori fantasma».

Tali criminose ebbero come epilogo una clamorosa rapina compiuta il 29 luglio scorso, in pieno giorno, ai giardini pubblici di Alessandria, in danno di un distributore di benzina al quale asportarono durante una movimentata scena 250 mila lire.

Nell'udienza di stamane si è avuto quasi un colpo di scena. Infatti i due prevenuti hanno detto alto e forte che essi sono innocenti e non hanno compiuto uno solo dei reati loro contestati.

D'altra parte le prime parti lese, comparse a deporre, non hanno riconosciuto negli accusati gli autori dei furti e delle rapine. Qualcuno aveva creduto di ravvisare nel De Mattia, per la vivacità degli occhi neri e delle folte sopracciglia, uno dei prevenuti; ma ora il predetto imputato si è lasciato crescere un folto paio di baffi, per cui il riconoscimento non è stato stamane nè netto nè esplicito.

Mentre telefoniamo l'udienza continua con l'esposizione di numerose altre parti lese.

Il delitto di Limone

Serrata arringa della P. C. al processo di Cuneo

«Il Bellone è pienamente colpevole; dev'essere condannato»

Cuneo, martedì sera.

Al processo pel delitto di Limone l'avv. Salza di Paris civile ha ripreso stamane la sua arringa, rimasta sospesa ieri sera.

Egli ha detto che è stato consumato, purtroppo, in quella località Battistet meno conveniente per la presenza di tante abitazioni; il che dimostra che il delitto fu occasionale. L'avv. Salza afferma ancora una volta che l'incontro del Bellone con la donna fu casuale e che il delitto avvenne fra le 21 e le 21,30. La P. C. parla poi dei rapporti fra la Rosa Maddalena e il fratello Antonio, il genero Dalmasso Nicolao e il figlio del vecchio «Tacco», e dice che nulla è emerso dalle investigazioni dei carabinieri per poter far sospettare su queste persone, se pure qualche risentimento avevano avuto con la vittima.

Un carico pesante di indizi si addensò invece sul capo del Bellone, il quale, fermato e tradotto in Italia, negò tutto per consiglio di quel fantomatico avv. Filippi di Nizza. Due testimoni che non sono nè «Tacco» nè l'ostessa Barbieri Silvia dichiararono che il Bellone aveva detto loro che sarebbe ripartito fra tre o quattro giorni; invece ripartì subito all'indomani del delitto.

L'avv. Salza controbatte vivacemente le asserzioni dell'avv. Andreis, il quale dichiarave ieri che il Bellone non è donnaiuolo nè prepotente. Per l'avv. Salza il Bellone è invece donnaiuolo e prepotente e lo dimostra con testimonianze fra le quali quella di Antonio Rosa fratello della vittima.

L'avv. Salza ricostruisce tutti i fatti con un rigoroso nesso logico soffermandosi sui particolari più minuziosi; soprattutto si dilunga sulla negativa del Bellone ad ogni circostanza contestatagli appena giunto in Italia. Il Bellone ha cercato affannosamente un alibi ma non lo ha mai trovato. Egli rincasò molto guardingo dopo il delitto. La madre registra che alla mattina il figlio aveva cambiato i pantaloni. Il Bellone si accinge a partire al mattino del lunedì senza fare il biglietto di prenotazione.

L'avv. Salza conclude la sua serrata arringa dichiarando: «Gli indizi presi ad uno ad uno compromettono le gravi responsabilità del Bellone, e si rafforzano per il suo contenuto; l'anello si stringe sempre più, la responsabilità emerge lucidissima. Egli solo ha ucciso la Rosa. La privata accusa si associa alle richieste del Procuratore Generale».

La sentenza è prevista per questa sera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 1 % - Di due tasse, dello stesso ammontare sono assoggettati in un Numero dei funerali, nessun numero.

1 ANNUNCI COMMERC., L. 40 p.p.

MATTONI vendi, ottimi, resi domicilio. Telefonare 494-806. 3267
TRENNO tappeti, marca giapponese, varie. Tabacchi, Via Umberto 63. Telef. 44-480. Torino. 1564

2 ARREDAMENTO L. 30 p.p.

DECORATORE, tappezziere alloggi, specialista scalinate, referenze, facilitazioni. Telefono 7-01-600. F2617
DECORAZIONI, lavori accuratissimi e moderni, prezzi concorrenziali, interpellarci. Telefonare 687-830. 3656
GAS riparazioni fornelli cucine tradizionali gas liquidi qualsiasi prezzo ribasso. Via Bonfiglio 6, telef. 44-834.

3 SOCIETA' E BILANCI L. 40 p.p.

ABBIANO caffè pasticceria gravitano alloggio, cedesi ancora famiglia. Piccione, Garibaldi 1. 2256
ABBIANO liquido laboratorio controllo ai liquori, bambini, cedesi 600.000. Buccarico, Via Garibaldi 4. 2310
APPARONE cede, falegnameria, con macchinario grande, bene avviata. Agenzia, via Cavour 7. 3661
ALBERGHETTO costruiamo coke e mattoni non intermedieri. Scrivere cassetta 1247, EPI, Torino. 4756
AVVIATO parrucchiere signora cedesi anche primo cenno utile. Tel 775-892.
BAR, lingua italiana, bella gerenza, ben situato, lavorazione, cedesi. Vacchiglia 9 bis. 0480
CEDO macelleria con relativi arredam. clientela, avviamento pronto. Tel. 882-083.
CEDO organizzazione pronto 700.000-3.000.000 offrendo massima garanzia. Telefonare 526-903. 4477
COMMERCIALISTA buona posizione, lavoro minimo impegno, cede. «Urbi e Orbi» 18.
LETTERIA centralissima alloggio cedesi al 1.700.000 eccezionalissima. Corso San Massimo 93. 3187
LAVANDERIA e stireria, bene ubicata operante, buon avviamento. Tel. 41-381.
PASTIFICIO moderno attrezzato, vasta clientela, vera occasione, cedo. Lattes, Principe Tommaso 31.
UNGE cedesi avviata negozio, reparto, articoli vetri. Telefonare 883-820, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buon prezzo vendiamo negozi, uffici, magazzini, appartamenti, reddito 12%, Agenzia, Nizza 3. 4727
ADRIANO alloggi 850.000 vano scrivere: Adriano via Lauro Rossi 39 visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19, dopo Bianco. 4527
ADRIANO, Artisti 36, alloggetti liberi, occupati. Visite 16-19. Portineria.
ADRIANO, Nizza 3, alloggi ampi occupati Visite 16.45-17.45. Portineria.
ADRIANO, Nicola Fabrizi 26, alloggi occupati 2-3 camere, libero, cucina, bagno, ascensore. Case vendite. Visite 15-16.30. Portineria. 3668
ADRIANO 3, Posio, Vigone 28, negozi, alloggi, liberi subito e locati. Bellandi. Ore 17-19. F2667
ARTARULE subito vendo alloggio tre camere servizi, via Figarolo 35, stabile nuovo.
AGGIUSTANDO ottimi lotti terreno 450 mq. cadauno rateizzabile rapidamente capitale. Ajasso, Garibaldi 16. 3168
AFFARE: acquisto 2 mesi occupato Lingotto 780.000 complessivo; vendo 550.000, rimanenza rateale. Agenzia Adriano, Andrea Doria 3. 0000
AFFARE: investendo 1.100.000 in due camere, piano terreno, strada reddito 164.000 annue. Agenzia Adriano, Andrea Doria 3. 4940
AFFARONE! Piazza Risorgimento vendesi occupato 1-2-3 camere 850.000 camera. Agenzia Cavour 7. 3661
AFFARONE! Vendesi occupato 1-2 camere cucina entrata bagno 2° piano Lingotto 950.000-1.150.000. Agenzia, Cavour 7. 3661
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 3, vende 6 grandi camere, occupate, piano terra, San Salvario 850.000 complessive.
ALLOGHETTI liberi chiocco vendiamo prezzi accettati definitivo finalmente. Via Bologna 18. Visite feriali 16-17.
ALLOGGETTI quasi due camere cucina, terrazzo, bagno. Francia 93. Ristorante, Feriali 17-18. 4778
ALLOGGETTO libero centralissimo secondo piano, entrata camera cucina gabinetto vendo privato, occasione. Telefonare 40-472. 3668
ALLOGGI signorili 2, 3, 4, 5, 6, 7, ammobiliati signorilmente con riscaldamento sono Crocetta, Fracchi, Santa Rita, Primula. Studio a Re Umberto 63. Telefono 887-913, 87-690. F3671
ALLOGGI 3-4 7 camere, doppi servizi. Libraio 14. Canziere. 3773
ALLOGGINO nuovo libero, via Cravero, (vicino nuovo Stadium) camere, nuovo marmo, piano III, vendo 1.700.000, vendo anche in terzo pagamento rateale. Fornelli in via Rainerdi, Doria 12. 3421
ALLOGGIO signorile adiacenze via Chivasso, camere e tinello insonorizzate, doppi servizi, cucina corredata di frigorifero, cucina elettrica, armadietti artistici, vendesi 1.500.000. Dott. Salzarulo, Doria 12.
ALLOGGIO 4 camere cucina secondo piano terrazzo centrale, altro piano ristorante cucina tinello angolo, uffici, libero subito, vendesi. Visite 15-17, via Belfiore 33. 0481
A Valperfido, altissima 800, panoramicissima vendesi, appartamento signorile ammobiliato, parco, strada comoda. Telefono 871-917. 8617
BARETTI 11-9 vendesi muri negozio uso libero subito, prezzo conveniente. 4894
BELFIORE 7 vendesi libero subito camere salone legno terreno particolare; altro occupato. 0634
CASSINA 22 giardino vicina Chivasso, collinare, fabbricati nuovi, vendesi 230.000 per giornata. Emozionali eventuale permuta stabile Torino. Scrivere cassetta 1247, EPI, Torino. 3426
CASETTA Alba 4 camere, giardino, 2 gabinetto. Vendesi 2.900.000. Tel. 48-611.
CASETTA, strada Rivoli 100 metri Giaveno, 2 chiuso cortile 600 mq. giardino vendiamo 2.625.000. Angiolo, Nizza 3.
CASETTA, zona Francia, 3 camere servizi, cantina, 1.050.000. Emilio 15%. Angiolo, Nizza 3. 4917
CASETTA 4 vani giardino terreno metri 478 vendesi, rivolgersi via Gradisca 52. Bacchia. 0481
CASTER corso Vittorio 88, alloggi 1-2 camere, tinello cucinino, terrazzo bagno, cantina, box agenzia, via Pellerano 7 (Lingotto) visite 16-19.
CASTER, corso Vittorio 88, destinazione "ristoramento, vendiamo ottimi alloggi, prezzi convenientissimi; via Barbaroux-chia 33; visite 16-17. 0121
CASTER corso Vittorio 82, vendo alloggi 2-3 camere, servizi, terreno bagno, completamente 1950, altri signorili, terrazzati; visite 17-18, Gavosio 16. (Lingotto).
DAV. Condi, Bertola 15, vende 2 alloggi, 2 camere cucinette, Mirafiori, 1.750.000.
DAV. Condi, Bertola 15, vende ottima libera ottima terrazza 3 camere, terreno edificabile mq. 9000, intestabile, prezzo, 2.500.000. 3427

(Continua a pag. 6)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MARTEDI' 22 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,2). — Ore 12: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative e Concerto musicale.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua inglese - 17: Orchestra diretta da Gerard Kramer - 17,30: Quando nostro tempo - aspetti, medici e tendenze d'oggi in ogni paese - 18,45: Fonorigatto musicale - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,45: «La tre sorelle», quattro atti di Anton Cechov; traduzione di Ettore Given; compagnia di prosa di Milano con Tino Carraro, Carla Mazzoni, Arnaldo Foa, Romolo Valli, Odoardo Spadaro, Regia di Sandro Ferrieri. Tre sorelle che vivono in provincia sognano la Mosca, e rimpiange di perderla tornare a Mosca. Ma la felicità ognuna deve ricercarla in se stessa.

Ore 23,45: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale; Musica da ballo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3; Torino m. 1, II, Alessandria Biella Cuneo m. 1760,1). — Ore 13: Arlecchino e otto strumenti - 13,30 Giornale; Giuoco a fuori gioco - 14: Il contagocce; Dino Olivieri «e la sua orchestra - 14,30: Schermi e ribalte; Argento vivo.

Ore 15: Giornale; La gamma del jazz - 15,30: Festival della canzone napoletana - 16: «Terza pagina» (Fonit Cetra d'oggi - Profilo d'un artista: Scarpetta; «Quando nostro tempo», aspetti, medici e tendenze d'oggi in ogni paese, 17,45: Fonorigatto musicale - 18,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,45: «La tre sorelle», quattro atti di Anton Cechov; traduzione di Ettore Given; compagnia di prosa di Milano con Tino Carraro, Carla Mazzoni, Arnaldo Foa, Romolo Valli, Odoardo Spadaro, Regia di Sandro Ferrieri. Tre sorelle che vivono in provincia sognano la Mosca, e rimpiange di perderla tornare a Mosca. Ma la felicità ognuna deve ricercarla in se stessa.

Ore 23,45: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale; Musica da ballo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3; Torino m. 1, II, Alessandria Biella Cuneo m. 1760,1). — Ore 13: Arlecchino e otto strumenti - 13,30 Giornale; Giuoco a fuori gioco - 14: Il contagocce; Dino Olivieri «e la sua orchestra - 14,30: Schermi e ribalte; Argento vivo.

Ore

TORINO - A. VIII - N. 145
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
22-23 Giugno 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Quo Vadis

Il ritorno di Vinicio

I. — Un colossale film ha fatto rivivere sullo schermo gli amori di Vinicio e di Licia, tratti dal famoso romanzo di Henryk Sienkiewicz, «Quo Vadis». Ecco la storia illustrata di questo tumultuoso e appassionante dramma.

All'inizio dell'estate dell'anno 64 della nostra èra, cioè circa trent'anni dopo la morte di Gesù Cristo e sotto il regno dell'imperatore Nerone, la XIV Legione, comandata dal giovane generale Marco Vinicio, ritorna a Roma dopo una vittoriosa campagna di tre anni nelle isole britanniche. Da una svolta della Via Appia, Vinicio, che col suo aiutante Nerva avanza su una biga in testa ai suoi soldati, scorge improvvisamente i sette colli della Città Eterna. «Roma! — grida egli festosamente a Nerva. — Questa sera mi voglio divertire nella capitale». Ma ecco un drappello di pretoriani a cavallo che portano a Vinicio un ordine dell'imperatore: «Le XIV Legione dovrà accamparsi fuori Roma fino a quando non sarà autorizzata a entrare nella città». «Graziosa accoglienza dopo tre anni di vittorie! », grida Vinicio, deluso e corrucciato. Egli fa accampare i suoi

soldati poi, frustando i cavalli della sua biga, parte al galoppo verso Roma per protestare. Benchè egli sia occupato a farsi fare la barba, mentre il suo ex-schiavo Terpno suona il lira, Nerone — disteso su un morbido letto e circondato da qualcuno dei suoi familiari: Tigellino, Seneca, Fenne, Lucano, Petronio — riceve il giovane generale non a causa della sua vittoria, ma perchè egli è il nipote di Petronio, l'arbitro dell'eleganza. L'imperatore si degna di spiegare a Vinicio che se ha fatto accamparе le sue truppe fuori Roma è per far attendere le legioni che tornano dall'Africa e dall'Asia. Esse riceveranno insieme gli onori del trionfo. Petro-

nio abbraccia suo nipote e gli dice: «Tu e Nerva alloggerete nella villa del vecchio generale Aulo Plautio, nel prossimi del tuo campo». La stessa sera, mentre Vinicio e Nerva fanno il bagno nella villa di Plautio, appare un colosso. Si chiama Ursus. «Il tuo padrone non ha pensato di fare di te un gladiatore? — gli chiede Vinicio. — Tu potresti tener testa al celebre Crotone!». «Io

non mi batto — risponde delicatamente il gigante. — Uccidere è peccato!». Rimasta profumato, Vinicio passeggia nella piacevole e solida dimora di Plautio, quando improvvisamente si ferma, meravigliato. Alla sua vista è apparsa una giovane che accende delle candele con gesto armonioso. Ella è bionda e ha il più fine, il più dolce dei visi, grandi occhi sognatori, un corpo flessibile, una pelle brillante. «Nella sua leggera tunica, sotto le trame d'oro che fanno risaltare la sua bellezza, è così che Venere aprì le sue braccia a Marte», dice, citando un poeta, Vinicio alla bella ragazza. «Per gli dei! — aggiunge egli — Plautio deve avere un buon mercante di schiave!». «Non ci sono schiave sotto questo tetto — risponde ella. — Io ho l'onore e la gioia di essere una figlia. Il mio nome è Licia».

Segue: *La figlia di un re.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAV. Cibli, Berbis 15, vende villa pseudo collinare panoramica 6 camere servizi, terreno mq. 1600, luce, Cassie, f.600.000. **COLLINA** vende lotto terreno asciutto, pianeggiante, mq. 1408 L. 1106 bbj. Telefonare 885-946. 6021

CORSO Francia (Presso Strada) nuova costruzione vendo alloggi lussuosi, ammobiliati, 2, 3, 4, 5 camere servizi, ascensore, bagni, pronta pelle. Simondini, Re Umberto 6. (458

CORSO Francia 191 vendonsi ampio, alloggi liberi ottimo 2-3-4 camere, ascensore riscaldamento. Visita 13-17. 5488

CRIMEA; appartamento signorile recente, mia, 5 camere, cucina spaziosa, bagno lussuoso, cortile, ascensore, cantina, vendesi 5 milioni più mutuo. Dott. Balzaretti, Doria 16. 5421

DROSETTA, vicino corso Fiochiera-Ortensia, villetta signorile sola, 4 camere, cucina, bagno, ingresso largo, ascensore, terreno cintato, 2 soffitte (una abitabile) vendesi 5.000.000. Dottor Balzaretti Doria 16. 5421

DUE regoni 2 vetri 200 mq. terreno, S. Paolo, vendo, Segnio, Cervasia 36.

GRUGLIASCO vendesi bella villetta 5 camere servizi garage, grande giardino. Telefonare 781-401. 5179

KM. 50 Torino vendesi permutasi esamina 50 giornate. Telefono 857-878.

IN palazzina fronteggiante corso (piazza Statuto) posizione amena, urgenti vendere 7.500.000, libero, appartamento cinque camere, cucina, spogliatoio, cucina, lussuoso legno, marmi, termosifone, veranda, lavanderia, garage. Scrivere: rag. scelta 7218. SPI, Torino. 5216

LINGOTTO vende 1 grande camera, reddito 48.000 annue, 500.000. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5. 4780

NEGOZI nuova costruzione, affittasi per generi alcuni affidamento, ottime posizioni, reddito netto 10%, vendiamo. Bisetto e Re Umberto 53. Tel. 557-518, 47-858.

NEGOZIO muri da 2.000.000 a 10.000.000 compero contanti, impiego capitale. Telefonare 582-835. Comm. Anglesio.

OCCASIONE! 2 grandi camere, cucina, occupate, piano terreno; adiacenze via Fabiani 900.000 compromesso. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5. 4780

POLETTI, Diotti 4. Alloggio zona corso Vittorio, 4 camere cucina completa moderni; quarto tasse. libero. 4.000.000, trattabili. 5422

NIZZA (Francia) vendesi centrale lussuoso 2 vani bagno servizio parco garage, affacciato. Scrivere Talori, Sanremo.

PALAZZO Adriano, corso Vittorio angolo corso Ferrucci, vendonsi ultimi appartamenti signorili disponibile subito piano terreno mq. 250 con seminterrato mq. 250 per uffici e magazzini vendonsi o affittansi. Rivolgersi ing. Vicario. Telefonare 692-942. 5369

PALAZZINA signorile solida libera subito, precollinare condizionissima tutto, camere 7 spaziose pavimentate, bagno lussuoso, doppi servizi, termosifone, acqua marmo pavimento, cantinetta, ampissima cucina abitabile) vendesi 5.000.000. Dottor Balzaretti Doria 16. 5421

PALAZZINA; signorile sola libera subito, precollinare condizionissima tutto, camere 7 spaziose pavimentate, bagno lussuoso, cortile, ascensore, cantina, vendesi 5 milioni più mutuo. Dott. Balzaretti, Doria 16. 5421

POLETTI, Giolitti 4. Alloggio zona Cibrario 3 camere cucina, completo moderni. libero 3.000.000 trattabili.

POLETTI, Giolitti 4. Alloggio zona Lagrange, 5 camere cucina, completo moderni; ascensore, riscaldamento, libero, vendesi 6.500.000 trattabili. 5322

PRIVATO compero villino 5-6 camere servizi orto, cancello (non massima rinunciatario). Scrivere dettagliando con richiesta possibilmente planimetria. Scrivere casella 6 E, Ripa, Torino. 6709

RIVALTA zona preferibile Unione Servizio, Mercati Nuovi, privato compra doccento mq. circa terreno; dettagliare con richiesta possibilmente planimetria riservatezza. Scrivere casella 6 Z, Ripa, Torino. 6734

RAPALLO Ferro Cavana, vendo appartamenti residenziali signorili, vista meravigliosa mare. Casella, via Cantore 8, Torino. P3260

SEAGLIE fronte corso vendesi lotti terreno mq. 1000, adatti costruzione villa. Telefonare 882-948. 6001

SANREMO espatriando vendo villa nuova, libera, 8.700.000. Scrivere casella 1663, API, Sanremo. 6529

STABILIMENTO dogia Fransia; altro Nicolas Margherita vendonsi, ora intermediari. Telefonare 45-876. 4784

STABILIMENTO nuovo 600 mq. cemento armato, acqua, luce, forza, due alloggi liberi e terreno circostante. Tutto indipendente adatto qualunque industria, comodità tranviaria 22 km. da Torino, vendesi o affittasi. Scrivere casella 9184 RPI, Torino. 6361a

TERRENO angolare c. Francia con via Brianza Perrucchetto m. 18x33 vendesi. Telefonare 884-897. P0121

UFFICIO termico, ampi locali, eventuali depositi, attrezzatissimo, introdotto imprese, stabilimenti industriali, uffici, cerca zona rappresentanza esclusiva largo cabotaggio. Scrivere casella 1923, SPI, Torino. 6001

ULTIMO alloggio camera cucina accessori piano quarto libero subito 1.050.000, vendesi corso Francia 336. Telef. 667-105. Ore ufficio. P0127

ULTIMO alloggio tre camere cucina, accessori due cantine libero subito vendesi 1.750.000; via Principessa Clotilde 70.

VALSALICE, 100 metri capolinea 18, vendesi terreno grandi piccoli lotti. Telefonare 683-182. 5476a

VENDESI subito, posizione grande avvenire, terreno 2100 mq. con casa 12 vani, sei liberi. Telefonare ore ufficio 683-650.

VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucinino, bagno, via Saluzzo 1.

VENDO, cedere affitto, camera cucina centralissima. Telefonare 50-366 (pranzo-cibrario). 1316

VIA Accademia Albertina 8 bis vendesi ultimi due alloggi signorilissimi, tripli servizi, riscaldamento. Rivolgersi portineria.

VIA Montenero 12 vendiamo recentemente alloggi 2-3 camere servizi liberi subito; visita 15-17. 4028

VIA S. Paolo, vendo 30 camere secondo piano 4.000.000 permuta, Regalo, Cervasia 36. 6002

VILLA km. 10 Torino, altitudine 700-800, camere 8 servizi, garage, grande giardino fruttato, pinco bosco, acqua potabile, sorgente, luce, forza, telefono, vendo, cambio centro alloggi S. Remo, Rapallo, Torino. Scrivere cassetta 1784, SPI, Torino.

VILLA nuova Rivoli 3 alloggi indipendenti, telefono, vendo. Telefonare 45-978.

VILLA signorilissima centrale 14 vani 2000 mq. terreno 65.000.000, Alba centrali precollinari 14.000.000, 35.000.000, Anglesio, Riva 9. 4797

1.400.000 vendiamo alloggi 3 camere servizi liberi subito, via Montenero 12, tratta «101» via San Quintino 4 bis.

4.750.000 causa partenza, vendesi villino Giardini Reali, alloggio spazioso, moderno. Ruitissimo terzo piano, quattro camere, cucina bagno piastrellati, entrata, stanzino, soffitto, grande cantina luminosa, riscaldamento centrale. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino. B6187

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI locale libero officina attendente, firma, mq. 40. Bavaro 22.

AFFITTASI locale uso industriale mq. 250, eventualmente ampliabile terrazzo cintato mq. 2000 frazione Regina Margherita, Telefonare 781-309. L6017

AFFITTASI locali uso negozio 3 vani. Bava 33, telef. 81-228. G3680

AFFITTIAMO negozi grandi, piccoli, tutte le zone, senza aggravio mediazione. Telefonare 557-815, 47-830. P5613

ASSOCIAZIONE con ampi locali centralissimi, cerca altra specialissima disposta sobbarcare. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. P3238

CHIESA Salesia affittasi laboratori 100-200-250-450 mq. Agenzia, Cavour 8.

PIAZZA Solferino quattro camere, uso ufficio, libere, divisibili affittansi. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino.

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ADATTO studio, ufficio, affittasi corso Marconi, 4 camere, servizi. Scrivere indicando referenze cassetta 6238, RPI, Torino. L6349

APPARTAMENTI alloggi piccoli, grandi, zona diverse. Ferrero; Re Umberto 1.

APPARTASI alloggio 4 vastore servizi comforts, adatto pensionistico, zona San Paolo. Telefonare 574-908. 6741

APPARTASI cedesi anche parzialmente alloggio mobiliato centrale. Scrivere Minassi, corso Ortensano 33. M3677

APPARTASI palazzina 3 camere, doppi servizi, garage 45.000. Via Lemoine. Telefono 31-882. L3088

CAPOMASTRO cerca in affitto casetta composta di tre vani, portineli o fattoria con giardino adatta in campagna vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6182, RPI, Torino. L6304

CAUSA cessazio cede alloggetto signorile, arredato (3. Rita) 250.000 trattabili. Telefonare 521-249. B6430

CEDESI via Vercelli 14 due camere e servizi in affitto, ottimo stabili L. 600.000. Telefono 778-008. P3278

ALLOGGIO signorile affittasi anche Venerdì e camera servizi. Tel. 527-958.

CERCASI zona Porta Palazzo soffitta, ritiro mobilio dissemcumulo o vuota. Telefonare 48-194. P3048

CERCO affittare alloggetto qualsiasi zona, abitabile subito. Referenze. Telef. 51-844.

CERCO, affitto alloggio ammobiliato soggiorno mia estate. Telefonare ore pasti 281-458. L6040

INGEGNERE con serietà cerca alloggetto centrale 2 più servizi. Scrivere cassetta 6174, RPI, Torino. L6629

PRIVATO affitta a settentrionali alloggio 2 camere, cucina, servizi. S. Rita. Telefonare 524-492. P3235

PROPRIETARIO affitta alloggio 4 camere, cucina, 22.000. Telef. 74-274.

SAN Paolo offresi libero subito tre camere, cucina, tetto, bagno, 24.000; cantina 20.000. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. B6485

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ADATTO studio, ufficio, affittasi corso Marconi, 4 camere, servizi. Scrivere indicando referenze cassetta 6238, RPI, Torino. L6349

APPARTAMENTI alloggi piccoli, grandi, zona diverse. Ferrero; Re Umberto 1.

APPARTASI alloggio 4 vastore servizi comforts, adatto pensionistico, zona San Paolo. Telefonare 574-908. 6741

APPARTASI cedesi anche parzialmente alloggio mobiliato centrale. Scrivere Minassi, corso Ortensano 33. M3677

APPARTASI palazzina 3 camere, doppi servizi, garage 45.000. Via Lemoine. Telefono 31-882. L3088

CAPOMASTRO cerca in affitto casetta composta di tre vani, portineli o fattoria con giardino adatta in campagna vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6182, RPI, Torino. L6304

CAUSA cessazio cede alloggetto signorile, arredato (3. Rita) 250.000 trattabili. Telefonare 521-249. B6430

CEDESI via Vercelli 14 due camere e servizi in affitto, ottimo stabili L. 600.000. Telefono 778-008. P3278

ALLOGGIO signorile affittasi anche Venerdì e camera servizi. Tel. 527-958.

CERCO zona Porta Palazzo soffitta, ritiro mobilio dissemcumulo o vuota. Telefonare 48-194. P3048

CERCO affittare alloggetto qualsiasi zona, abitabile subito. Referenze. Telef. 51-844.

CERCO, affitto alloggio ammobiliato soggiorno mia estate. Telefonare ore pasti 281-458. L6040

INGEGNERE con serietà cerca alloggetto centrale 2 più servizi. Scrivere cassetta 6174, RPI, Torino. L6629

PRIVATO affitta a settentrionali alloggio 2 camere, cucina, servizi. S. Rita. Telefonare 524-492. P3235

PROPRIETARIO affitta alloggio 4 camere, cucina, 22.000. Telef. 74-274.

SAN Paolo offresi libero subito tre camere, cucina, tetto, bagno, 24.000; cantina 20.000. Scrivere cassetta 6174, RPI, Torino. B6485

STI, Mazzini 37, telefono 60-553, affittiamo camera cucina tutti servizi 14.000, 18.000, 18.000; due servizi 16.000, 18.000, 20.000 diverse zone. 6470

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AMENO paese bisilano m. 700 affittasi casa sei camere. Scrivere cassetta 8080, RPI, Torino. M4120

BERGAMO (Sotorno) offresi luglio appartamentino conveniente. Tel. 804-181.

CERCO affittare collina torinese villetta signore solitu. Scrivere cassetta 6349, RPI, Torino L6163

CULE affittasi alloggi signorili, condizioni eccezione. Ingegna, acqua. Telefonare 344-888. L6033

9 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALARDO, Hotel Pensione Maria, riduzioni giugno-settembre. Informazioni; telefonare 692-971. L6100

ALBERGO Hotel Torino, vicin Italia, ottime cucina assoluta vicina mare. Prezzi moderati. Direzione Mario Scarabelli.

RIMINI Hotel Mariani, Il Cristina, prezzi modici, prospetti, Direzione Bergantini.

ALBERGO Conte d'Aste, Sommo, Chiavo, m. 800, trattamento familiare, acqua corrente, bella passeggiata; 1100 letto compreso. 9544

BELLARIA, Pensione Gisella, sul mare, ogni confronto, trattamento signorile, familiare. 6449

MIRAMARE, Albergo Impero, pensione completa, condizioni incredibili. Direzione Magoni, Proprietari. 6967

RIMINI Pensione Belvedere giugno 900 tutto compreso. M4794

RIMINI, Pensione Miriam, giugno 1000 tutto compreso. Radio televisione. 6468

VIBERBA, Pensione Rita, ogni comfort, giugno-settembre 900. Richiedete prospetti.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 20 p.p.

AFFITTASI stagione matrimoniale grandissima posto tranquillo, Porta Nuova. Telefonare 552-825. L6023

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE disegnatore bravissimo progetti macchine utensili verso importante media industria. Scrivere cassetta 9076, RPI, Torino. P3240

A Cuneo, Mondovì, Fossano, Ente Stato assume rappresentanza cultore per lavoro propaganda organizzato. Scrivere cassetta 181 C, Ripa, Torino. 6469

ACQUISTATORE meccanico pratico stampi, conoscenza disegno cerca per Fabbrica occupazione primaria industria di precisione. Inoltre offresi mezzo documentabili requisiti. Scrivere cassetta 8065, RPI, Torino. M4096

A soci elementi fornitissimi cultura, presenza disposto trasferirsi, Ente Stato offre lavoro propaganda organizzato. Inviare specialità curriculum vitae. Scrivere cassetta 180 C, Ripa, Torino. 6405

CAMERIERA intendere fase refrigerazione, assumo, Rivolgersi «Orizzonte», Principe Oddone 22. B5943

CERCASI esperto preventivo capo officina, riparazioni autoveicoli, Ragusa serie referenze. Scrivere cassetta 167-C, Ripa, Torino.

CERCASI due ragazze piemontesi, bella presenza, facile parola, serie, disinvolte, dispongano macchina per visita capi amministrazioni comuni e frazioni, rendita Dizionario Biografico Rindael, provvigione elevata, premio a lavoro perfezionato 1.500.000. Comunicare immediati impegni, referenze: Dr. B. 81. Casella Postale 231, Palermo. 6482

CERCASI procacci salariati tubisti impianti termici. Buona capacità 5000. RPI, Torino. L6028

CERCASI aiutante o apprendista sarto uomo, Magliano. Telef. 527-652.

CERCASI capo officina o meccanico specializzato riparazioni autoveicoli Lancia, disposto trasferirsi provincia. Inviare dettagliato specificando età e condizioni famiglie alla cassetta 6311, RPI, Torino. L6364

CERCASI frasatori tornitori prima categoria anche buoni ridotti. Telef. 50-634.

CONFETTERIA pasticceria avviatissima cerca giovani soliquali capacità serietà pratici del mestiere. Scrivere cassetta 6182, RPI, Torino. L6784

IMPORTANTE azienda cerca ingegnere costruttore medio, e grandi macchine a corrente alternata. Curriculum vitae. Referenze, preisse. Scrivere cassetta 69 A, RPI, Genova. 5524

IMPORTANTE azienda torinese cerca corrispondenza rapidissima. Rilegnasi cassetta, referenze documentabili specificando posti occupati. Scrivere cassetta 9007, RPI, Torino. L6313

IMPORTANTE lanificio Biellese assumerebbe cadete disegnatore per maglie sviluppo ramo lavoria, richiedesi massima referenze. Scrivere cassetta 105 U, Pubblicitas, Biella. 6430

IMPORTANTE società cerca ingegnere meccanico e costruttore specializzato piccole e medie potenze. Corrispondenza ritas. referenze, preisse. Scrivere cassetta 90 A, RPI, Genova. 6522

STUDIO pubblicità cerca disegnatore caricaturista, ottimo scrittore non verrano considerate offerte mancanti di ogni pregi, occupati, specializzazione preferita. Scrivere cassetta 4261, RPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

AUTISTA meccanico lunga pratica patente 3ª offresi Tel. 240-912.

AUTISTA provetta, referenze, referenze, offresi. Telefonare 856-424.

AUTISTA provetto, referenze, passaporto offresi. Serio, cassetta 9053, RPI, Torino.

INGEGNERE industriale trentenne laureo pieni voti accompagnerebbe anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8100, RPI, Torino. M3645

LAVORANTI carta uomo donna cercano lavoro domiciliio anche in serie. Tenero postale 722150, Genova. 6453

PITTORE cartellonista pubblicitario, diplomato offresi. Scrivere Doserio, corso S. Martino 4, Torino. P3132

15 FIANCHISTI, MAFFE' L. 40 p.p.

AGENTI assumiamo cremger, vendita tessuti, esperti, qualsiasi cognizione, residenza. Trattamento complessivo. Tessitura Prino.

PIEMONTE secondo prov. di Torino e provincia abbiamo altri articoli abbiamo, offresi vendita saponi profumati da tabbrica tremilionale. Indispensabili referenze. Pubblicam casella 152-F, Milano.

16 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ADVERTISEMENTS, informazioni, indagini, sorveglianza ovunque. Monjial. Cavour 3. Telefonare 521-181.

APPARONE, vendo sala pranzo stile Rinascimento sulla pelle. Ormea 54.

ARTIGIANO mobiliere vende soffitto bellissima camera mogano intarsiata. Telefonare 290-044.

IMPORTANTE azienda cerca ingegnere costruttore medio e grandi macchine a corrente continua. Curriculum vitae, referenze, preisse. Scrivere cassetta 69 A, RPI, Genova. 6522

STUDIO pubblicità cerca disegnatore caricaturista, ottimo scrittore non verrano considerate offerte mancanti di ogni pregi, occupati, specializzazione preferita. Scrivere cassetta 4261, RPI, Torino.

FRIGORIFERI, grandi marche, migliori prezzi, assortimento, canali, corso Vittorio 85.

LA Sposa Casa, mobili lusso, economici, via Garibaldi 18 e via Principe Amedeo 11 (interni) pagamenti comodi.

MACCHINA maglieria Rondine. Costruite con acciaio tedesco è fornita dai più moderni specialisti per la raffinata esperienza delle lavoratrici. Provandola converrà incontrovertibili pregiate caratteristiche da consigliarla. Rivolgersi ditta Casarsi, Arsenale 40. 1914

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale, corredi matrimoniali effettuati. L6241

OCCASIONE! Liquidasi mobili nuovi, bassi, piazza Vittorio, 4 camere, salotto, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

OCCASIONE posto completo 12 persone argentato 18.000 camerlottismo 18 mila. Telefonare 45-406. P3063

PRIVATO vende Arden turgma cinque marce. Telefonare 230-664. B6748

VENDESI Ferrari 1500 sport. Telefonare 892-582. 6498

VENDESI 1100 A, B, ottimi condizioni. Principe Tommaso 33. Telef. 50-366.

ZERBINO ogni tipo sollevatore, giardinette autocarri piccola media portata. Estrattori, Piazza Galimberti. Tel. 892086.

1100 spider Stanguellini, ottimo stato vendo privato. Telefonare 554-056.

1100 E 57, 1100 A fine 48, bellissime, vendo causa. Telefonare 12-453.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTIAMO contanti ogni tipo motociclo e motoleggere. Cavalieri, Rosolia 13.

AMLEY-DAVIDSON perfetta vendesi occasione. Tel. ore pasti 58-642. C3475

GALLETTO 3 marce vendesi Lea, via Gioberti 2. L6008

MULLER! Muller! La motoleggera di classe, motore 98U, 109 c.c. quattro tempi quattro marce 85 km. litro benzina, consegna immediata, lunghe rateazioni. Concessionario esclusivo per Piemonte: Favigna via Roma 237 bis. Tel. 43-606.

BALILLA quadricarro vendesi 180.000. Massetta 40, tel. 45-120. G3071

BELLISSIMO 1100, (1948) aprilia Viaz, (1947) adatta autonoleggio, giardinetta belvedere, facilitazioni. Telefonare 78-878.

GUZZI vendite ricambi tutti tipi motocicli Guzzi. Concessionario Cravenzola, Francia 97. Almese 10 bis, 748-478. Interpellateci prima di acquistare. Tutti ricambi originali Guzzi. Sconti speciali mercanivi. 6403

LAMBRETTA Mondial, Lanerin, Maserato, Perotti, Amadeo Peyron 12. Telefonare 78-344. B4407

METANIZZATE autoveicoli, autocarri, risparmierete 65%, economia trasformazione. Langer Umbertalino 94. B6811

PRIVATO vende a privato 500 C lusso, vera occasione. Via Pisani 25. T7900

PRIVATO vende a privato 500 C lusso, leggerissimi, accessori vari, causa forza. Telefonare 40-604. 6496

PRIVATO vende Arden turgma cinque marce. Telefonare 230-664. B6748

VENDESI Ferrari 1500 sport. Telefonare 892-582. 6498

VENDESI 1100 A, B, ottimi condizioni. Principe Tommaso 33. Telef. 50-366.

ZERBINO ogni tipo sollevatore, giardinette autocarri piccola media portata. Estrattori, Piazza Galimberti. Tel. 892086.

1100 spider Stanguellini, ottimo stato vendo privato. Telefonare 554-056.

1100 E 57, 1100 A fine 48, bellissime, vendo causa. Telefonare 12-453.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTIAMO contanti ogni tipo motociclo e motoleggere. Cavalieri, Rosolia 13.

AMLEY-DAVIDSON perfetta vendesi occasione. Tel. ore pasti 58-642. C3475

GALLETTO 3 marce vendesi Lea, via Gioberti 2. L6008

MULLER! Muller! La motoleggera di classe, motore 98U, 109 c.c. quattro tempi quattro marce 85 km. litro benzina, consegna immediata, lunghe rateazioni. Concessionario esclusivo per Piemonte: Favigna via Roma 237 bis. Tel. 43-606.

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Il triplice assassinio d'un pregiudicato americano

Il pregiudicato John Francis Roche, di 27 anni, fiancheggiato dagli agenti che lo hanno arrestato a Manhattan per avere assassinato tre persone e aggredito e pugnalato la quarantaduenne Dorothy Westwater. Il giovane durante l'interrogatorio ha confessato i seguenti tre omicidi: signora Rosa Chronik, di 33 anni, pugnalata nel suo appartamento a Manhattan il 15 novembre scorso; Alexander Jablonka di 43 anni, pugnalato nel suo «taxi» il 16 aprile, e Marion Brown, di 17 anni, aggredita e pugnalata.

Per sera

Abito da sera in raion guernito posteriormente da fascia in tartan rosso brillante e corpetto della stessa stoffa. (Publifoto)

"Girano„ i fratelli Chaplin

Sidney Chaplin (a sin.) e il fratello Charly Chaplin junior con l'attrice Paola Loew di fronte al medioevale Palazzo comunale di Miltenberg, in Germania. Tutti e tre interpretano il nuovo film «Colombo scopre Krahwinkel».

Balletto brasiliano a Parigi

Giovani danzatrici di un nuovo balletto brasiliano che, in viaggio artistico attraverso le principali città europee, si sta esibendo nella capitale parigina.